

città futura



BILANCIO SOCIALE

2020-2021



Indice

Introduzione della Presidente	3
--------------------------------------	---

1

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA	4
1.1 La <i>mission</i> della cooperativa	5
1.2 I servizi oggi	5
1.3 Le origini del progetto di Città Futura	6
1.4 Principali valori guida dell'organizzazione	7
1.5 I portatori di interesse	9
1.6 Identificazione dei "temi materiali"	11

2

GOVERNO E RISORSE UMANE	12
2.1 La compagine sociale	12
2.2 Il sistema di governo della cooperativa	14
2.3 La struttura organizzativa	17
2.4 Il personale	21

3

VALORE AGGIUNTO	23
3.1 La creazione e la distribuzione del Valore aggiunto	23
3.2 La determinazione e il riparto del Valore aggiunto di Città Futura	23
3.3 L'indotto territoriale	26

4

TEMI MATERIALI	27
4.1 Rendicontazione annuale integrata	27
4.2 Obiettivi di miglioramento	38

5

ANALISI D'IMPATTO	39
5.1 Obiettivo e metodologia della misurazione	39
5.2 Obiettivi d'impatto misurati	39
5.3 Analisi dei risultati	40

APPENDICE – NOTA METODOLOGICA	43
--------------------------------------	----

Introduzione della Presidente

In questo periodo di crisi causato dal Covid-19, anche per merito dell'attenta regia del Sistema Infanzia Trentino – rappresentato dall'Amministrazione Provinciale e dai diversi Comuni –, la Cooperativa ha saputo confermare il nido d'infanzia come *elemento fondamentale di un processo educativo* che parte dalla nascita e accompagna la vita di ogni persona e *di una comunità educante* oggi quanto mai necessario. Ha ripensato le scelte valoriali, gli intenti progettuali, le pratiche educative, mettendo a valore le esperienze di “prossimità” vissute con i bambini e le famiglie nei primi mesi dell'anno 2020 e le successive sperimentazioni dei servizi durante la riapertura estiva. Si è dimostrata cioè capace di modulare il proprio intervento educativo, di adattarsi alle nuove condizioni impreviste, di guardare con attenzione alla nuova situazione con capacità di risolvere i problemi e con sguardo creativo nel rispetto delle necessarie restrizioni per la salvaguardia della salute pubblica. Ha saputo trovare al proprio interno la necessaria compattezza e nuove inaspettate energie.

Le ragioni sono rintracciabili nel solido cammino che la cooperativa ha compiuto tenacemente in questi ultimi anni, nella determinazione caparbia non solo a lavorare in gruppo ma a sentirsi gruppo e a vedersi tutti corresponsabili dei processi e delle azioni poste in atto, nella capacità di problematizzare e di trovare soluzioni condivise e in generale nella capacità di ognuno di riflettere e di dare il proprio apporto alla soluzione dei problemi comuni. Ha saputo presentarsi come comunità matura che non si è limitata ad applicare procedure (che pur sono necessarie) ma ha maturato la capacità di intercettare bisogni ed esigenze diverse, trovare soluzioni e dare risposte secondo le specificità dei singoli territori.

È anche alla luce di queste ragioni che il presente Bilancio Sociale conferma la Cooperativa Città Futura come un'organizzazione attenta a garantire standard elevati di qualità nei servizi per la prima infanzia. Non solo perché è stata in grado di coniugare con competenza e professionalità gli elementi che caratterizzano la complessità dei servizi con le prescrizioni e i vincoli dettati dalle normative per il contrasto della pandemia ma anche per l'accresciuta competenza e professionalità che è stata capace di mettere in campo, rileggendo e riformulando il proprio sistema di valori alla luce dei nuovi bisogni e dei nuovi orizzonti emergenti.

L'approccio di costante ricerca, l'abitudine a riflettere e confrontarsi in modo collegiale all'interno dei diversi gruppi di lavoro, la formazione continua sono alcune delle caratteristiche del modello organizzativo della Cooperativa che – in questo mutato scenario – l'ha sostenuta nel modificare le pratiche educative in funzione dei diversi bisogni dei bambini e delle famiglie.

E il Bilancio Sociale che qui si presenta lo sta a dimostrare.

Sandra Dodi

1

L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Città Futura da più di 25 anni si occupa della gestione di nidi d'infanzia nel territorio della Provincia di Trento: in tutto questo tempo si è sviluppata e organizzata per garantire un sempre più elevato livello di qualità della vita dei bambini all'interno dei servizi, coniugando la componente *cooperativa* e *imprenditoriale* a quella *educativa* e *culturale*, attraverso un modello cooperativo inclusivo.

La componente **cooperativa** è stata presidiata assicurando:

- la valorizzazione della capacità di confronto e partecipazione attiva attraverso la maturazione di un pensiero responsabile e critico che coinvolge tutte le figure che operano in Città Futura ognuna secondo il proprio ruolo, in relazione alle pratiche, ai valori e agli orientamenti della cooperativa;
- la riflessione collettiva e la discussione pubblica all'interno della cooperativa come modalità di partecipazione e di condivisione;
- l'investimento nel capitale umano operante nella cooperativa ai diversi livelli che vede nella formazione continua un'opportunità di crescita personale e sociale.

La componente **imprenditoriale** è stata presidiata assicurando:

- la salvaguardia dell'autonomia e della sostenibilità patrimoniale per assicurare una cooperativa solida alle generazioni future;
- l'investimento nell'economia locale al fine di partecipare allo sviluppo del territorio provinciale in termini di benessere collettivo;
- la collaborazione a fianco dell'Ente Pubblico nel perseguire il benessere delle persone attraverso la promozione dei servizi all'infanzia.

La componente **educativa** e **culturale** è stata presidiata assicurando:

- la riflessione pedagogica diffusa come patrimonio di tutto il personale in un clima di costante ricerca e in una prospettiva sempre problematica;
- la definizione, a partire dalle pratiche e dalle esperienze poste in atto, di un modello pedagogico in linea con gli orientamenti provinciali e aperto nello stesso tempo ai nuovi bisogni e alle nuove opportunità che via via si affacciano all'orizzonte;
- l'approccio sperimentale come costante atteggiamento di ricerca-azione e come strumento di miglioramento dei processi.

1.1 LA MISSION DELLA COOPERATIVA

“La cooperativa Città Futura promuove il benessere, la crescita e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine che accoglie nelle proprie strutture educative. Offre occasioni d’incontro, riflessione e scambio con le famiglie. Collabora con le agenzie formative e il territorio per diffondere una cultura dell’infanzia. Città Futura è costantemente attenta a mantenere un clima di collaborazione, confronto e impegno all’interno dell’organizzazione allo scopo di garantire un’alta qualità del contesto lavorativo di tutte le persone che operano all’interno della cooperativa perché diano sempre il meglio nel loro rapporto con le famiglie, i bambini, il territorio”.

Fare educazione, secondo l’idea della cooperativa, significa mettere le persone in condizione di vivere una vita buona, ognuna secondo le proprie capacità e nelle condizioni in cui si trova. In questo senso, l’idea di vita buona è l’utopia della cooperativa. Per questo le linee educative e organizzative della cooperativa non sono mai definite una volta per tutte ma sono continuamente “in progress”, in evoluzione continua perché attente alle esperienze, alla scienza e all’evoluzione delle idee. Per garantire la vita buona l’educazione è fondamentale: pensiamo all’educazione nella comunità e per la comunità, incentrata sul perseguimento del bene comune. L’idea di vita buona invita tutti noi a ripensare l’educazione che deve offrire esperienze finalizzate a comprendere le cose e il mondo con sapienza, a vivere in pienezza la propria vita sia personale, sia di partecipazione alla comunità. La “scuola” della vita buona deve aiutare a saper prendere decisioni insieme, in forma comunitaria e con il coinvolgimento di tutti gli attori.

1.2 I SERVIZI OGGI

Nell’anno educativo 2020-21 la cooperativa ha gestito servizi educativi in 24 nidi d’infanzia comunali, 2 servizi accreditati, 1 servizio conciliativo, 1 servizio estivo 0-3 anni, 2 servizi estivi 3-6 anni e 1 servizio estivo 6-11 anni.

L’anno 2020-21 ha impegnato la nostra cooperativa nella relazione continuativa con le famiglie di 1.327 bambini. Sono stati 1.021 i bambini che hanno frequentato servizi di nido d’infanzia (0-3 anni) e 306 quelli che hanno partecipato alle attività estive (3-11 anni).

La cooperativa ha esperienza di gestione per diverse tipologie di nido (grandi, medi e piccoli) e in territori differenti (per caratteristiche morfologiche e di tessuto comunitario).

Nidi di gestione

	NIDI DI CITTÀ	NIDI DI MONTAGNA	NIDI DI PAESE
Grandi (con più di 40 bambini)	Cognola 60 Roncafort 54	Ziano di Fiemme 50 Spiazzo 50 Castello di Fiemme 45	Ala 66 Lavis 66 Pergine Bucaneve 66 Comano Terme 45 Isera 61
Medi (tra 20 e 40 bambini)	Ravina 39 Rodari 39 Europa 30 Meano 30 Vigolo Baselga 26	Tione 37 Darzo 32	Caldonazzo 33 Bosentino 25 Pergine Girasole 24 Gardolo 30
Piccoli (con meno di 20 bambini)	Scarabocchio 17	Folgaria 15 Lavarone 15	Serravalle 20 Pressano 16 Vigolo Vattaro 10

1.3 LE ORIGINI DEL PROGETTO DI CITTÀ FUTURA

Città Futura è nata a Trento nel novembre 1993 grazie all'intuizione di dieci socie fondatrici che decisero di dare risposta all'esigenza, che emergeva in quegli anni dalle famiglie trentine, di servizi educativi e di supporto per bambini nella fascia tra 0-3 anni.

Il gruppo delle fondatrici era animato da un'idea di cooperativa che ponesse al centro il benessere, la crescita e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine che accoglieva nelle proprie strutture educative. Ha di conseguenza elaborato un progetto organizzativo ed educativo aperto e flessibile che si potesse ben adeguare ai singoli contesti e ai bisogni sociali via via emergenti nelle diverse realtà territoriali locali. Nel frattempo, ha anche offerto in modo costante occasioni di incontro, riflessione e scambio con le famiglie. Inoltre, pur nel mutare delle esigenze che si evolvevano nel tempo, ha sempre mantenuto fermo come proprio obiettivo di fondo la garanzia di un'alta qualità del contesto lavorativo a tutte le persone che operavano al suo interno.

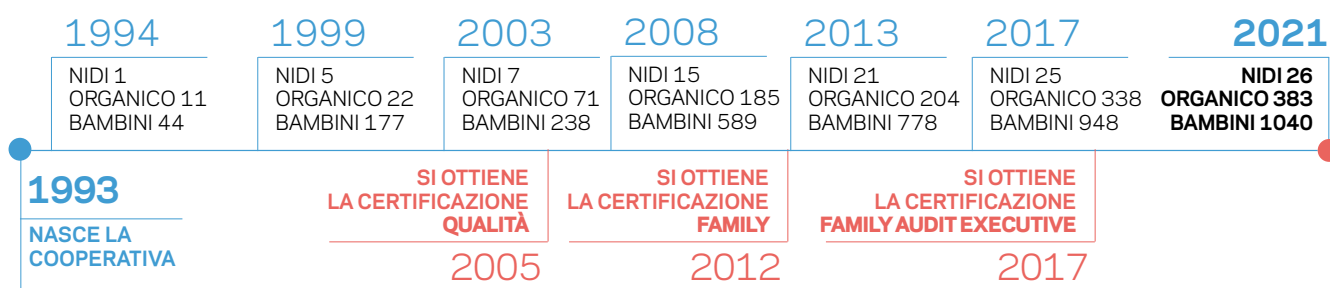
Nel 1994, grazie all'interesse dei comuni di Ala, Avio e Lavis di aprire alcuni servizi per l'infanzia ex-novo, Città Futura avviò le prime esperienze gestionali ed educative proponendosi di camminare a fianco della pubblica amministrazione. Malgrado l'inizio promettente, non mancarono le difficoltà, poiché in quegli anni i servizi per l'infanzia erano gestiti esclusivamente dagli enti pubblici e l'entrata in questo ambito professionale del terzo settore rappresentava una novità non da tutti ben vista.

Il 1996 è stato un anno decisivo per la storia e lo sviluppo di Città Futura, in quanto il Consiglio provinciale introdusse la possibilità dell'esternalizzazione della gestione dei servizi alla prima infanzia alle cooperative e alle organizzazioni senza scopo di lucro. Nel settembre dello stesso anno fu avviata la collaborazione con il Comune di Trento e progressivamente con numerose altre amministrazioni comunali trentine. Da quell'anno in poi la cooperativa è gradualmente cresciuta assumendo la gestione di un numero via via sempre più elevato di servizi.

Nel maggio 2005 ha ottenuto la certificazione di qualità "UNI EN ISO 9001" per l'organizzazione e realizzazione di servizi di nidi d'infanzia e, nel 2012, la certificazione *Family Audit*.

Oggi, la cooperativa partecipa al sistema della Cooperazione Trentina e al Gruppo Nazionale nidi.

Si riporta qui sotto, attraverso la linea del tempo, lo sviluppo della cooperativa dalla sua nascita a oggi.



1.4 PRINCIPALI VALORI GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE

Il “bene comune” costituisce lo scopo centrale e più profondo dei modelli e delle pratiche pedagogiche su cui la cooperativa basa le proprie scelte e le proprie azioni. La cooperativa interpreta i valori della fiducia, della cooperazione, della reciprocità come “beni relazionali”, ossia come capitale sociale di fondo dal quale muove tutti i propri progetti e i propri processi. Il “focus” della cooperativa come azienda non è incentrato sul profitto finanziario ma sulla produzione di valore educativo inteso come produttore e diffusore del bene comune nelle comunità presso le quali svolge i propri servizi. I principi pedagogici, in altri termini, sui quali la cooperativa si muove fanno riferimento a un’idea di cooperativa nella quale l’economia non si pone a misura di prodotto ma *a misura di persona*. La pedagogia della cooperativa assume il ruolo civile di promuovere per le persone, a partire dai bambini, una “esistenza buona”. È questo il significato più profondo di quelli che il terzo settore chiama i “beni relazionali”, poiché si tratta di attività e azioni essenzialmente orientate alla solidarietà. Lo scopo della cooperativa è infatti quello di produrre, attraverso anche le sue pratiche pedagogiche, quei beni immateriali che trovano origine nel principio della reciprocità.

I valori sui quali la cooperativa si riconosce sono la *cooperazione*, la *centralità della persona*, la *relazione* e la *prospettiva etica*.

Fra le “buone pratiche” in relazione alla **cooperazione** si indicano:

- **La condivisione:** il patrimonio pedagogico-educativo e cooperativo maturato negli anni è condiviso in modo partecipe con il contesto sociale nel quale si opera. La promozione di una cultura dell’infanzia passa anche attraverso la divulgazione del sapere e del saper fare, mentre la diffusione di una cultura incentrata sulle capacità di cooperazione passa anche attraverso la condivisione di un saper essere, economico e organizzativo.
- **La partecipazione:** l’identità della cooperativa è alimentata dalle socie attraverso la co-costruzione delle politiche di sviluppo che guidano le scelte gestionali. Farsi promotori di tavoli di lavoro che possano coordinare le politiche pubbliche e private, attraverso la condivisione di visioni del bene pubblico locale e generale, riduce la distanza tra bisogni dei cittadini e proposte delle istituzioni.

Per quanto riguarda la **centralità della persona** si evidenziano:

- **Lo sviluppo umano integrale:** il bambino, il genitore, il lavoratore, l’amministratore, il cittadino della comunità sono considerati ciascuno in tutte le proprie dimensioni umane, nei bisogni manifestati e nelle dimensioni del potenziale che sta sviluppando.
- **L’inclusione:** la differenza viene valorizzata come elemento di interesse collettivo e di conoscenza reciproca.
- **L’autonomia:** le originali risorse individuali, il senso di responsabilità, di auto-stima/efficacia di sé sono valori del singolo che definiscono e arricchiscono la dimensione collettiva.
- **Il benessere:** l’ascolto attivo, l’attenzione ai bisogni individuali e la loro armonizzazione in un contesto collettivo, la stabilità delle relazioni di fiducia sono elementi di rispetto della persona che la cooperativa ritiene centrali nel proprio fare ed essere.

In relazione al ruolo centrale della **relazione** si sottolineano:

- **Il rapporto di cura:** costruire relazioni significative e di fiducia, “prendendosi cura” con attenzione e premura verso i bisogni dell’altro, è il punto di partenza per avviare con i bambini, le famiglie e gli operatori percorsi di reciprocità – “in un rapporto dinamico di parità” – e di collegialità. La relazione è strumento privilegiato di crescita, che porta a “mettersi e mettere insieme”, favorendo uno scambio reciproco di affetti, sentimenti, pensieri e facendo così contare di più le cose pensate e “sentite” insieme.
- **L’apertura verso l’esterno:** entrare in relazione con gli altri significa integrare le visioni di ciascuno, attivare un confronto, costruire nuovi sguardi e percorrere sentieri comuni di studio e ricerca.

Per quanto concerne la prospettiva **etica** si valorizzano:

- **La proiezione al futuro:** l’approccio etico dello sviluppo umano comporta il sentire la responsabilità (pedagogica, educativa, organizzativa, economica, istituzionale) di considerare gli effetti delle scelte operate nel presente su coloro che parteciperanno in futuro alla vita comunitaria. La qualità educativa, il lavoro dignitoso ed espressivo di senso, il buon funzionamento delle infrastrutture sociali per intercettare le vulnerabilità prima che diventino fragilità sono temi centrali nelle scelte della cooperativa.
- **La prospettiva ecosistemica:** il benessere in tutte le dimensioni umane non può essere perseguito attraverso una suddivisione burocratica e specialistica, ma va raggiunto attraverso una visione generale ecosistemica, in cui le varie parti (razionalità, emotività, cultura, natura, bisogni materiali, bisogni relazionali) sono distinte ma collegate tra di loro armonicamente e in equilibrio dinamico, in un sistema funzionale in vista del fine ultimo a cui sono coordinate. Il “bambino ecologico”, il lavoratore come cellula viva dell’organismo istituzionale, il servizio educativo come parte di un ecosistema naturale e sociale derivano da questa visione.
- **La cultura democratica:** è il fondamento che sta alla base di comportamenti etici alla “ricerca di ciò che è bene”. Nella democrazia, la libertà passa da un’espressione individualistica all’universalità concreta, permettendo a ciascuno di contribuire al benessere della civiltà umana, in un’ottica presente e futura, favorendo la partecipazione di tutti nel processo di costruzione delle scelte possibili.

1.5 I PORTATORI DI INTERESSE

Come si può notare nella tabella sottostante, è possibile osservare la classificazione dei nostri portatori di interesse chiave, i quali sono stati distinti in: portatori di missione, primari e secondari.

- La prima categoria comprende tutti coloro nell'interesse dei quali le nostre attività sono attuate;
- La seconda comprende ogni soggetto che vanta proprietà, diritti, interessi o aspettative nell'attività della nostra organizzazione e senza il cui sostegno cesseremmo di esistere;
- La terza concerne tutti quei soggetti che influenzano o sono influenzati da Città Futura in termini di prodotti, servizi, politiche o processi lavorativi, ma che non sono essenziali alla sua sopravvivenza.

PORTATORI DI INTERESSE	DI MISSIONE	PRIMARIO	SECONDARIO
1. Amministrazioni comunali	●		
2. Provincia	●		
3. Bambini (0-6 anni)	●		
4. Famiglie	●		
5. Operatrici	●		
6. Socie	●		
7. Federazione / Consorzi		●	
8. Fornitori e consulenti		●	
9. Comunità accademica		●	
10. Territorio			●
11. Fornitori di materiale			●
12. Organizzazioni del territorio			●
13. Altre cooperative			●
14. Media			●
15. Banche cooperative			●

L'**Amministrazione Comunale** (o la Comunità di Valle) è il referente privilegiato della cooperativa per quanto concerne sia gli aspetti connessi con la gestione del servizio, sia per la rete delle relazioni con la comunità (o le comunità) in cui il nido opera. La cooperativa ne condivide principi e valori in quanto rappresenta l'identità territoriale ed è il punto di riferimento più importante della comunità locale.

La **Provincia Autonoma** è un referente istituzionale importante in quanto artefice della promozione delle politiche di sviluppo della prima infanzia; oltre al ruolo legislativo, svolge un'importante funzione di stimolo e di raccordo per il miglioramento della qualità dei servizi anche attraverso le proposte unitarie della formazione.

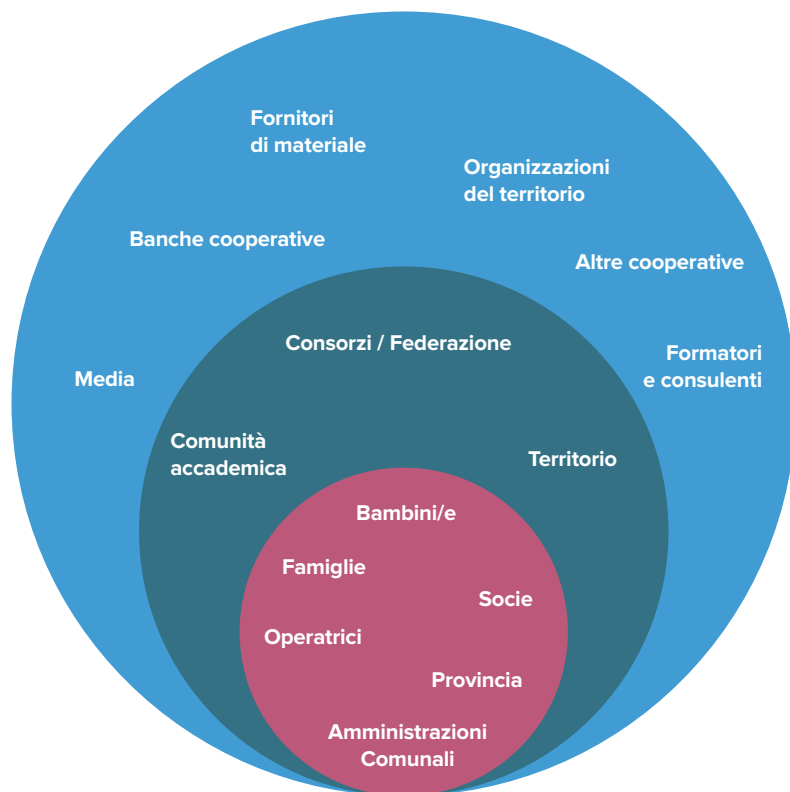
I **bambini** sono **al centro**: l'infanzia costituisce un'età della vita preziosa e fondamentale per la formazione dell'uomo e del futuro cittadino. Per questo Città Futura privilegia una visione unitaria dei bambini attraverso la realizzazione di progetti e proposte di esperienze educative significative, che siano l'espressione della partecipazione delle famiglie e dell'adesione alla comunità.

Le **famiglie** rappresentano il luogo più importante per la crescita e l'educazione del bambino. È il primo contesto in cui vengono amati, curati e aiutati a comprendere il mondo e a sviluppare le proprie capacità. Per tale ragione, Città Futura si pone tra gli obiettivi primari quello di essere interlocutrice e confrontarsi continuamente con le famiglie.

Le **educatrici** sono il primo e più importante riferimento educativo per i bambini e le famiglie. Il gruppo di lavoro educativo costituito da coordinatrice interna, pedagoga, educatrici, ausiliarie e cuoche condivide i valori che sono alla base di una comune identità educativa e lavora attraverso la partecipazione e la riflessione sul proprio agire educativo.

Le **socie**: il principio ribadito dall'Alleanza Cooperativa Internazionale dell'adesione libera e volontaria trova in Città Futura un terreno fertile. Infatti, la scelta di diventare socia, e quindi di condividere la *mission*, le politiche di gestione, gli orientamenti culturali e le scelte imprenditoriali, si matura nel tempo.

Mappatura dei portatori di interesse di Città Futura



1.6 IDENTIFICAZIONE DEI “TEMI MATERIALI”

I “temi materiali”, ossia tutto ciò che ha un impatto diretto o indiretto sulla capacità della cooperativa di creare, preservare o erodere valore, si trovano qui raggruppati in quattro macro-dimensioni (sui quali sono stati costruiti gli indicatori del successivo capitolo 5) e precisamente:

- Benessere e cura dei bambini
- Collaboratori e organizzazione interna
- Relazioni (nido-famiglia, istituzioni, comunità, territorio)
- Sostenibilità ed efficienza (economico-ambientale).

I “temi materiali” per Città Futura e per i suoi portatori di interesse

ELENCO DEI TEMI MATERIALI PER LE SOCIE DI CITTÀ FUTURA	
1. Promuovere il benessere delle famiglie e dei bambini	●
2. Promuovere il benessere delle operatrici / degli operatori	●
3. Scambio di esperienze, diffusione di pratiche comuni e ambienti di lavoro	●
4. Crescita culturale, imprenditoriale e politica dei soci e delle socie	●
5. Cura delle relazioni con le istituzioni	●
6. Identità e territorio	●
7. Cura della comunicazione della cooperativa	●
8. Efficienza	●
9. Innovazione	●
ELENCO DEI TEMI MATERIALI PER I COLLABORATORI DI CITTÀ FUTURA	
1. Coerenza dell'immagine con i valori dichiarati dalla cooperativa	●
2. Promuovere il benessere delle operatrici / degli operatori	●
3. Formazione e accrescimento delle competenze professionali	●
4. Clima aziendale	●
5. Crescita culturale, imprenditoriale e politica dei soci e delle socie	●
6. Cura delle relazioni con le istituzioni	●
7. Cura della comunicazione della cooperativa	●
8. Efficienza ambientale	●
9. Miglioramento continuo e innovazione	●
ELENCO DEI TEMI MATERIALI PER LE FAMIGLIE	
1. Benessere e cura del bambino	●
2. Struttura, spazi e attrezzature	●
3. Accompagnamento al ruolo di genitore	●
4. Organizzazione e clima del nido	●
5. Professionalità del personale educativo	●
6. Fiducia nei confronti del personale del nido	●
7. Relazione e comunicazione nido-famiglia	●
8. Qualità del servizio in rapporto al costo	●

Le quattro macro-dimensioni

 Benessere e cura dei bambini	 Collaboratori e organizzazione interna
 Relazioni (nido-famiglia, istituzioni, comunità, territorio)	 Efficienza (economico-ambientale) e innovazione

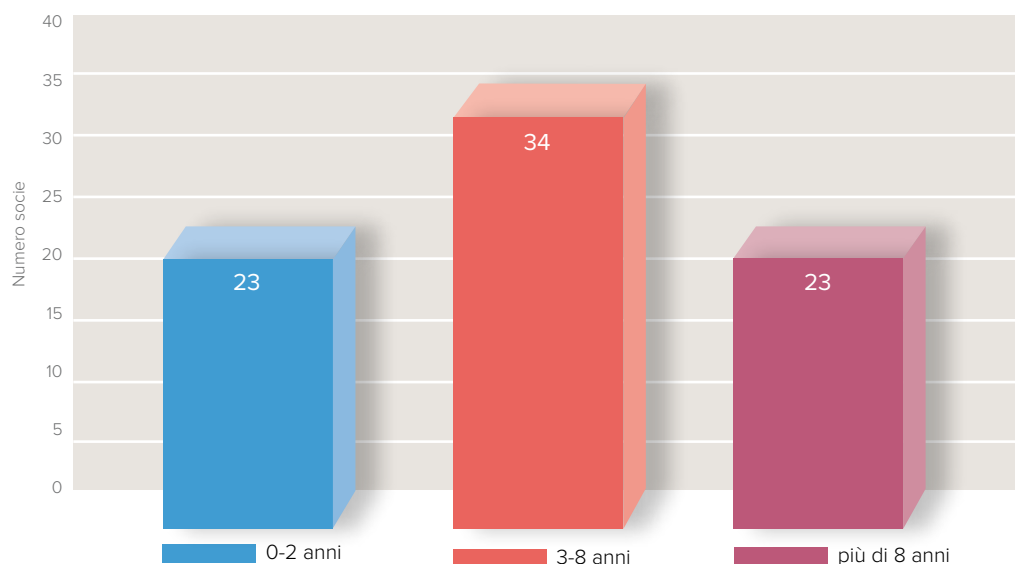
2

GOVERNO E RISORSE UMANE

2.1 LA COMPAGINE SOCIALE

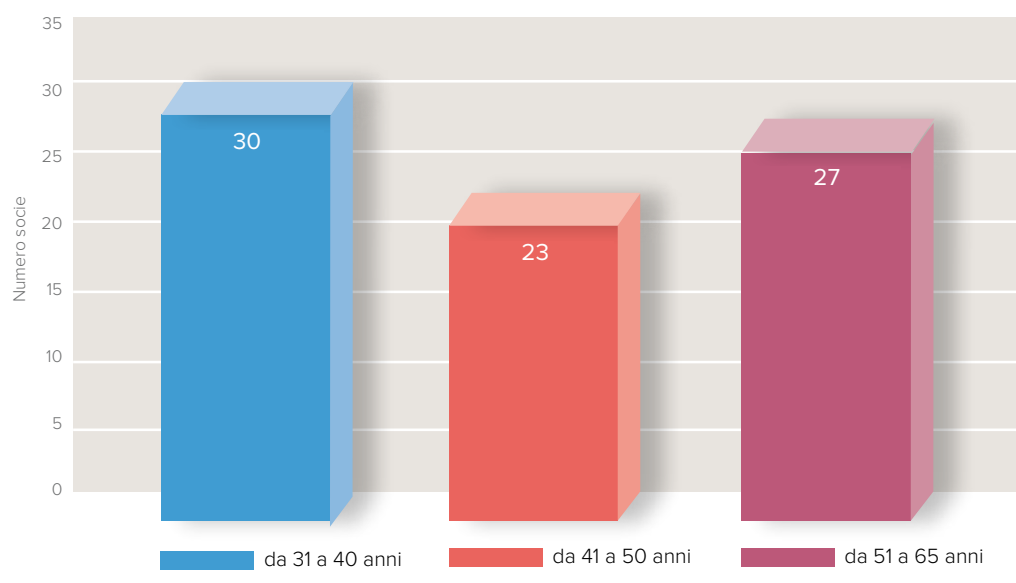
Le socie che costituiscono la base sociale della cooperativa al 31 agosto 2021 sono 80. Le richieste di ammissione possono essere inoltrate in diversi momenti dell'anno. La quota sociale è di 517 euro. L'aspirante socia è tenuta a dichiarare le motivazioni della propria richiesta. Le principali motivazioni espresse nel questionario somministrato nel 2019 fanno riferimento alla condivisione di principi e valori, al senso di appartenenza al gruppo e al desiderio di partecipazione. La scelta di diventare socia si matura nel tempo. Mediamente un'operatrice presenta la richiesta di adesione alla base sociale dopo circa 5 anni di attività.

Tempo di adesione - libertà associativa



Tutte le categorie di lavoratori sono rappresentate nella compagine sociale: educatrici, pedagogisti, ausiliarie, cuoche, impiegati, responsabili di funzione. Un elemento importante è rappresentato dalle differenti fasce d'età: è osservabile infatti un arco che va da poco più dei vent'anni a poco più di sessanta.

Età anagrafica base sociale



Assemblea delle socie

Si è riunita in seconda convocazione il 26 gennaio 2021. Il tasso di partecipazione è stato pari al 90%. La relazione al bilancio è stata presentata dalla Presidente. Sono state illustrate le principali scelte che hanno caratterizzato l'anno quali: l'approfondimento di alcune tematiche educative; la valorizzazione del pensiero riflessivo; la riorganizzazione di alcune attività inerenti ai profili di staff; alcune delle riflessioni in corso, sia in relazione al consolidamento che all'innovazione dei servizi; i criteri di selezione dei fornitori; la formazione e le collaborazioni attive con vari istituti scolastici; l'andamento delle diverse gare d'appalto. Infine, si è presentata una breve analisi del bilancio di esercizio, evidenziando le variabili che hanno inciso sull'andamento economico dell'anno educativo in esame.

L'assemblea, in seguito alle esposizioni delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 agosto 2020.

2.2. IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

Presidente

Nel corso del 2020-2021 ha rappresentato Città Futura con diverse azioni politiche e istituzionali nei confronti degli organismi del movimento cooperativo e delle istituzioni politico-amministrative locali. Ha contribuito a promuovere le finalità di Città Futura, rappresentandone le istanze in occasione di tavoli di confronto e coordinamento, gruppi di lavoro, convegni, interviste radiofoniche e giornalistiche.

Consiglio di Amministrazione

Nel 2020/2021 ha deliberato, fra l'altro, in merito a: il progetto di bilancio; l'adesione di nuove socie; la partecipazione a diverse gare d'appalto in base a valutazioni pedagogico-educative ed economico-finanziarie; gli orientamenti formativi; i progetti sperimentali; la prestazione dei servizi durante la sospensione dell'attività; Covid-19: misure di prevenzione adottate nei servizi; revisione delle procedure interne inerenti alla sicurezza e sanificazione dei luoghi di lavoro; l'analisi dei bilanci consuntivi di gestione; l'andamento dell'attività ordinaria.

Direttrice

Supporta gli organismi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi e assicura il raccordo fra gli stessi e la struttura operativa. Collabora individualmente e collegialmente con i responsabili di funzione. A seguito della pandemia l'attività si è concentrata in prevalenza nella ridefinizione delle relazioni contrattuali con la Pubblica Amministrazione per l'attivazione della co-progettazione e della riapertura dei servizi.

Lo staff di direzione. È costituito da dieci componenti: direttrice, pedagogisti, responsabili risorse umane, amministrazione e controllo, fornitori, igienico-sanitaria. Nel 2020/2021 lo staff si è riunito per discutere in particolare in merito a: la definizione degli obiettivi di lavoro; il monitoraggio e l'analisi delle diverse iniziative intraprese; il confronto sull'esito delle gare d'appalto; l'analisi dell'esito degli audit; la riorganizzazione dei servizi in coerenza con le "Linee guida per i servizi socio-educativi 0-3 anni" e il "Protocollo di salute e sicurezza nelle scuole, nei nidi d'infanzia, micronidi e servizi tagesmutter" elaborate dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia di Trento.

Lo staff meeting. È costituito da 25 componenti: la direttrice, i responsabili pedagogici, le responsabili delle strutture operative (coordinatrici interne), la responsabile del personale, la responsabile amministrativa e controllo, il responsabile fornitori, la responsabile igienico-sanitaria. Nel 2020/2021 si è riunito per discutere in particolare in merito a: l'organizzazione dei servizi a seguito della pandemia; la collaborazione con la Pubblica Amministrazione in un'ottica di co-progettazione; le linee d'indirizzo per la tutela della salute e della sicurezza.

Area commerciale

L'area si occupa degli incontri con soggetti pubblici e privati finalizzati al rinnovo dei contratti e alla gestione di nuove attività. L'area ha partecipato a 3 gare d'appalto nel periodo in esame: 1 procedura si è conclusa con esito positivo e 2 con esito negativo.

Area pedagogica

È garante della qualità pedagogica dei servizi e della crescita dei gruppi di lavoro. Fra le diverse azioni portate avanti dall'area pedagogica vi è l'accompagnamento dei gruppi educativi nell'acquisizione di una conoscenza profonda dei processi educativi (osservazione, progettazione e valutazione/documentazione) e nell'acquisizione degli strumenti utili a rendere tali processi coerenti, validi e completi.

Area risorse umane

È di supporto alle coordinatrici interne e ai pedagogisti nella definizione degli organici di lavoro dei servizi. Coordina il gruppo di lavoro *Family-Audit* al fine di concretizzare il piano delle attività approvato in sede di certificazione e aggiornato in seguito della certificazione finale. Concretizza il piano formativo e ne gestisce gli interventi. Collabora all'elaborazione dei preventivi di costo del personale relativamente alle gare d'appalto in corso. Seleziona il personale.

Area igienico-sanitaria

L'area supporta e monitora in modo costante l'attività delle operatrici in materia di igiene e nutrizione, attraverso l'effettuazione di sopralluoghi periodici e di interventi formativi. È un riferimento per le famiglie per ciò che attiene l'ambito alimentare, l'igiene e la prevenzione delle malattie infettive.

Area sicurezza

L'area sostiene e monitora in modo costante l'attività delle operatrici dei nidi d'infanzia, attraverso lo svolgimento di sopralluoghi e di interventi formativi e informativi. Supporta inoltre il personale interno per l'attuazione dei protocolli di sicurezza all'interno dei servizi.

Area manutenzione e fornitori

L'area si occupa della gestione dei rapporti con i fornitori e con i manutentori, della predisposizione dei budget per i servizi, della programmazione e del monitoraggio degli interventi di manutenzione presso i servizi.

Area amministrativa

Si occupa della contabilità generale e dell'adempimento degli obblighi civilistici e fiscali; ha seguito la preventivazione dei costi per la partecipazione alle gare d'appalto e per la valutazione di nuove proposte commerciali, predisponendo la reportistica di analisi dell'andamento delle commesse. Sostiene le coordinatrici dei servizi fornendo strumenti efficaci per il controllo della spesa circa il materiale di consumo e le piccole attrezzature. Fornisce telematicamente ai nidi, in tempo reale, i dati contabili utili al controllo degli acquisti.

Il sistema delle certificazioni

Durante l'anno educativo 2020-2021 sono state rilasciate le seguenti certificazioni:

- **Certificazione qualità ISO 9001:2015:** rilasciata da RINA per la 'Progettazione ed erogazione di servizi alla prima infanzia', è stata confermata nell'*audit* di rinnovo svolto nei giorni 13-23 luglio 2021. Nel *report* della verifica, l'*auditor* osserva: "La cooperativa è una realtà che ha saputo sviluppare una ampia rete





di Nidi per la prima infanzia perché specializzata in questo unico settore di attività. Nel corso dell'audit si è incontrata la Direzione che ha espresso una forte motivazione alla realizzazione di servizi di qualità in questo settore, considerato come fondante la *mission*, la *vision* e le politiche della cooperativa. Da questo punto di vista i successi nello sviluppo realizzato forniscono una buona evidenza della capacità della cooperativa di raggiungere i risultati. Il Riesame della direzione rende evidenza di tali risultati e di tutte le diverse verifiche avute nei servizi, sia interne, che dell'ente di certificazione che anche da parte del sistema committente. Gli obiettivi sull'anno 2020/2021 risultano raggiunti anche se ha pesato l'aspetto della pandemia COVID 19”.

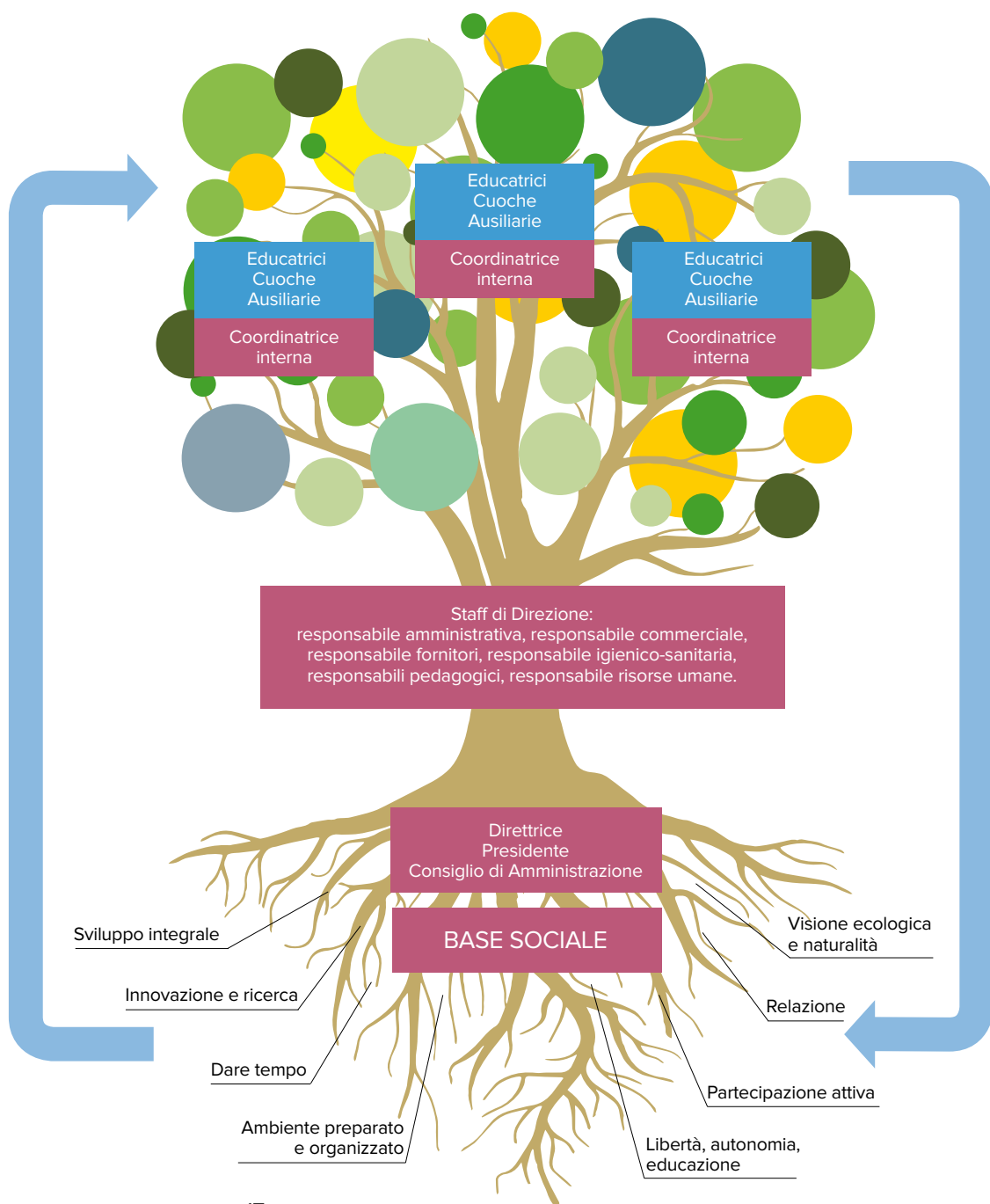
- **Certificazione *Family Audit*:** il *Family Audit Executive* è stato confermato al termine del primo ciclo di consolidamento. Nel processo di valutazione, la cooperativa è stata riconosciuta come una realtà che “continua a dimostrare, nel corso degli anni, il suo costante impegno a mantenere la cultura e le politiche di conciliazione, consolidando, riorganizzandosi ma anche aggiornandosi a seconda delle esigenze e dei bisogni delle persone che lavorano nell’organizzazione. Inoltre, la cooperativa dimostra e conferma il suo impegno a farsi portavoce e a operare, in maniera sempre più attiva nel suo territorio per la diffusione di buone prassi e del percorso di certificazione *Family Audit*.” Tale certificazione rappresenta il costante impegno della cooperativa a migliorare il benessere individuale delle persone che lavorano e delle loro famiglie. Nel corso dell’emergenza sanitaria si è tenuto conto delle nuove esigenze degli operatori e operatrici e si è attivato un supporto costante per le diverse necessità emergenti.
- **Verifiche ispettive Collegio sindacale:** nell’anno in corso si sono svolte le verifiche trimestrali da parte dei Sindaci per la Revisione legale obbligatoria. È stata effettuata la verifica della correttezza delle scritture contabili a campione e la regolare stampa dei libri fiscali obbligatori. Le valutazioni hanno avuto il seguente esito: “Nel corso dell’anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall’articolo 2404 del Codice civile. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta delle scritture contabili nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali. I sindaci confermano inoltre che anche i libri sociali, dalle verifiche effettuate, sono tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il collegio sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell’organo amministrativo. Nel corso dell’attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Per le altre informazioni ed in ordine al bilancio d’esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Collegio Sindacale”.

2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Garantire il benessere dei bambini comporta la necessità di prendere in considerazione una molteplicità di variabili a cui occorre far fronte attraverso la messa a punto di un **impianto organizzativo** che si propone di essere nello stesso tempo **aperto e flessibile**.

Garantire il benessere dei bambini comporta il coinvolgimento della cooperativa a tutti i livelli: educatrici, ausiliarie, cuoche, coordinatrici, responsabili di funzione, al fine della realizzazione di un progetto integrato che tenga conto della complessità degli elementi in gioco. Sul piano del metodo esso è garantito dalla collaborazione costante fra tutte le componenti del sistema e dal lavoro di cooperazione reciproca: in questo modo nessuno si limita ad essere mero esecutore di procedure predefinite a monte, per essere invece interprete attento e responsabile delle situazioni e dei contesti che si manifestano nelle diverse realtà.

Il sistema organizzativo



La metafora dell'albero ci aiuta a rappresentare le funzioni esercitate all'interno della cooperativa. L'albero nella sua globalità può vivere grazie all'interazione cooperativa e integrata delle sue diverse parti.

Le *radici* costituiscono la base su cui l'albero poggia la sua esistenza e rappresentano i valori distintivi e fondanti, gli orientamenti, le politiche di sviluppo sulle quali la cooperativa non solo si regge ma vive. Rimanendo nella metafora, attraverso il tronco tutte le sostanze nutritive (linfa grezza) provenienti dalle radici sono veicolate alle foglie (i servizi), dove valori, orientamenti e politiche trovano la propria espressione, mentre dalle foglie è trasmessa alle radici la linfa elaborata, che permette all'albero di vivere. In questo senso, il tronco è rappresentato dallo staff di direzione che da una parte sostiene le operatrici e gli operatori nella realizzazione dei servizi e dall'altra riceve gli stimoli per una riprogettazione cooperativa continua.

Gli elementi fondamentali che garantiscono tale processo sono:

- il clima di **fiducia** costante che permette a tutti i componenti di operare in chiave partecipativa e di accompagnare in modo condiviso il cammino di crescita dei bambini e le implicazioni che questo comporta all'interno dei servizi;
- la **formazione** che mira sia a far maturare maggiori consapevolezze e a rafforzare la motivazione di ognuno, sia a offrire strumenti da utilizzare in base ai singoli contesti e non a dare soluzioni *standard*;
- l'**ambiente** di lavoro che non mette solo a disposizione gli strumenti di cui ogni operatore necessita, ma che è anche confortevole e che favorisce la collaborazione reciproca e gli scambi in un clima sereno permettendo così anche la soddisfazione personale;
- la presenza di luoghi di riflessione collettiva, di confronto e condivisione che aprano al **lavoro di gruppo** come metodo ordinario di lavoro;
- il **rispetto** delle caratteristiche e delle predisposizioni di ognuno, anche in relazione alle necessità di conciliazione;
- l'ingaggio professionale che premia la dedizione ma anche il pensiero innovativo di chi esplora sentieri nuovi di ricerca finalizzati al **miglioramento** a beneficio della cooperativa.

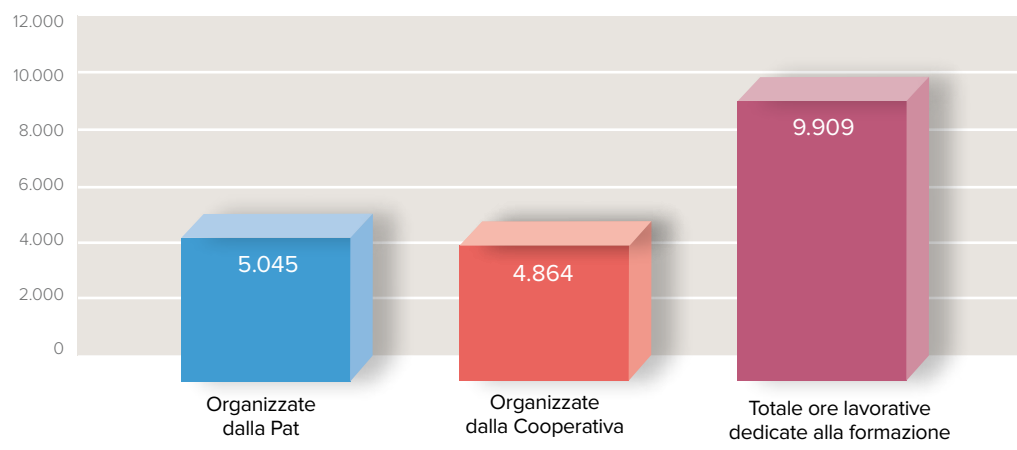
La cooperativa monitora periodicamente tramite un questionario di soddisfazione sul benessere interno la qualità della vita organizzativa e della qualità offerta, elementi questi strettamente collegati all'efficacia dei risultati collegati alle progettualità implementate. Il coinvolgimento nel lavoro e la possibilità di coltivare un senso identitario di appartenenza all'organizzazione sono elementi che rendono attrattiva la cooperativa per il mondo del lavoro. Gli elementi che vengono triennialmente valutati riguardano gli aspetti di seguito illustrati.

La formazione professionale

La formazione interna è sia di tipo tecnico-professionale in funzione delle professionalità specifiche sia di tipo strategico al fine di anticipare i nuovi bisogni emergenti.

La cooperativa partecipa alla formazione pedagogica promossa dalla Provincia autonoma di Trento e progetta direttamente corsi di formazione e aggiornamento. Nell'anno preso in esame il tempo dedicato alla formazione è stato complessivamente per tutto il personale pari al 2,38% del tempo di lavoro complessivo (9.909 ore) di cui il 51% organizzate dalla Provincia Autonoma di Trento (5.045 ore) e il 49% (4.864 ore) organizzate da Città Futura.

Ore lavorative dedicate alla formazione



Nel corso dell'anno in esame a seguito della necessità di contenere la diffusione del contagio da Covid-19, la cooperativa ha deciso di adottare come modalità principale per lo svolgimento di corsi formativi la FAD (formazione a distanza).

L'ambiente di lavoro

Un ambiente di lavoro accogliente e sereno favorisce il benessere dei lavoratori e conseguentemente aumenta la qualità professionale proposta e perciò presuppone:

- la presenza di occasioni di crescita e apprendimento;
- la qualità delle relazioni professionali fra colleghi, con i responsabili, fra diversi servizi;
- la conoscenza della struttura dei ruoli della cooperativa e la chiarezza di ciascuno in relazione al proprio ruolo e alle proprie mansioni.

La cooperativa ha attivato varie misure finalizzate al miglioramento della percezione dell'ambiente di lavoro nelle seguenti dimensioni:

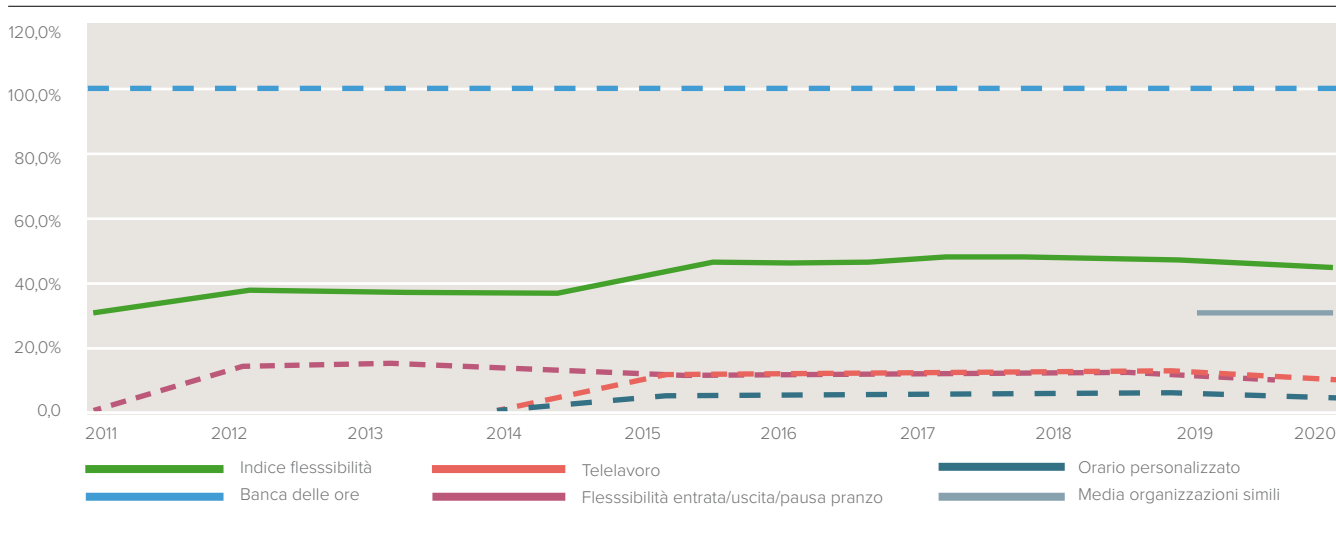
- costanti e diversificati interventi formativi per ciascuna figura professionale, valorizzazione delle competenze, proposte di nuove opportunità professionali;
- creazione di occasioni periodiche di condivisione e co-progettazione dell'attività, previsione di momenti di lavoro di gruppo sia come metodologia ordinaria di lavoro sia per progettualità specifiche;
- definizione di ciascun ruolo dell'organizzazione e chiarezza delle reciproche attività e mansioni.

L'armonizzazione vita-lavoro

Le esigenze conciliative riguardano padri, madri, genitori single e coppie in cui entrambi lavorano, in un contesto in cui sono sempre più presenti molteplici responsabilità di cura: non più solo verso i figli, ma anche verso famigliari anziani e non autosufficienti. La cooperativa fa riferimento e attua un insieme complesso di azioni volte ad armonizzare, nel quadro delle politiche di gestione organizzative, le responsabilità professionali con le esigenze private e famigliari delle operatrici e degli operatori. Tali azioni sono dinamiche e tengono conto dell'individualità di ognuno. Il processo di armonizzazione si muove essenzialmente in due ambiti:

(a) misure tese a razionalizzare il *tempo-lavoro* (*part-time* differenziati, banca delle ore, flessibilità in entrata e uscita, *smart-working*, permessi e aspettativa ecc.) e (b) innovazioni nella cultura dell'organizzazione (percorsi di supporto al rientro dopo la maternità o una lunga assenza, momenti formativi e informativi sul tema delle scelte professionali, valorizzazione delle competenze, figure di riferimento per gli aspetti conciliativi, cura della comunicazione con le persone assenti ecc.). Entrambi gli ambiti sono oggetto di monitoraggio annuale esterno da parte dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche (della Provincia Autonoma di Trento) all'interno del percorso riservato alle organizzazioni certificate "Family". Riportiamo i risultati riferiti all'anno solare 2020.

Flessibilità - Diagramma di sintesi



2.4 IL PERSONALE

Le operatrici e gli operatori che a diverso titolo e con diversi ruoli hanno lavorato nel corso dell'anno in esame sono stati 383 (373 donne e 10 uomini).

La cooperativa nel corso degli anni ha stabilizzato il rapporto di lavoro con il personale. Il 95% dei contratti sulle posizioni di titolarità è infatti assegnato a tempo indeterminato. Tale scelta ha lo scopo di promuovere sicurezza, fiducia, senso di appartenenza e alimentare la conoscenza delle pratiche, dei linguaggi e dei valori tipici di Città Futura.

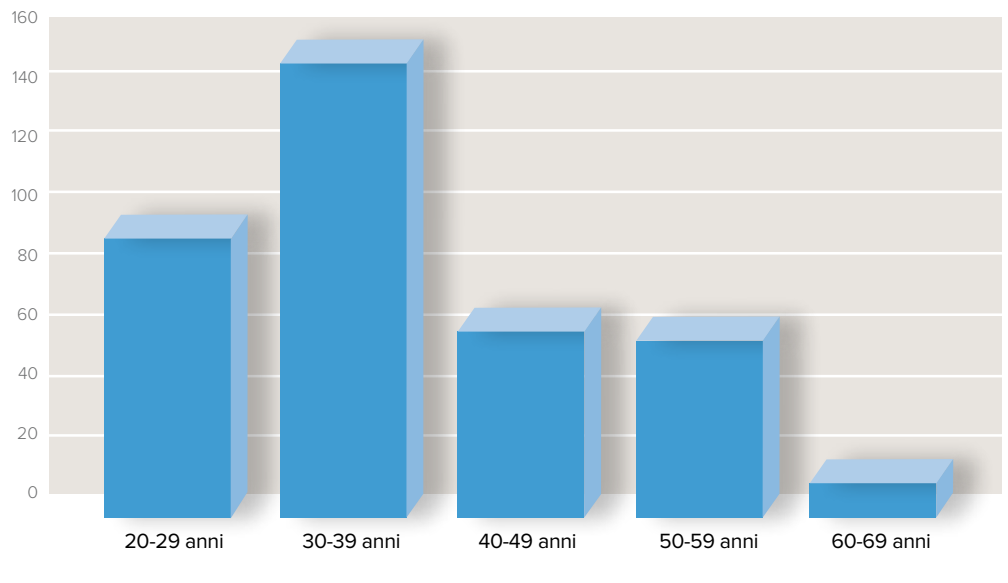
In via generale, a esclusione della situazione pandemica, i tempi determinati sono per lo più motivati da incarichi in sostituzione di maternità, incarichi di supporto alla frequenza di bambini con bisogni educativi speciali e solo in misura residuale da motivazione di carattere organizzativo. Nel periodo di emergenza sanitaria sono aumentati i tempi determinati per il rispetto delle normative di riferimento che sono state introdotte.

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti, sulla base della retribuzione annua lorda, è inferiore al rapporto uno a otto come previsto dalla normativa in essere.

L'88% del personale è in possesso del diploma o della laurea, mentre il 12% possiede la licenza media o l'attestato professionale.

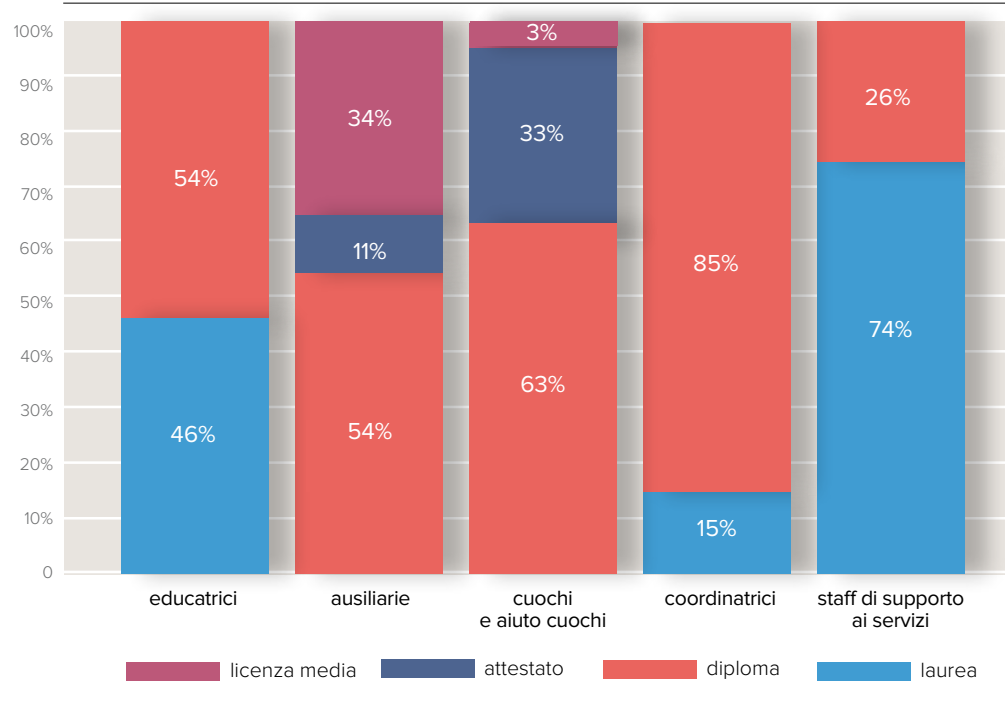
La distribuzione dell'età anagrafica delle diverse figure professionali è riportata nella tabella che segue.

Dipendenti per età anagrafica



Analogamente, la distribuzione del titolo di studio posseduto dalle diverse figure professionali che hanno operato nel corso dell'anno è la seguente.

Operatrici per qualifica e titolo di studio



Preparare il futuro: i tirocini

La creazione di connessioni con il mondo accademico, accogliendo studenti e studentesse, offre la possibilità a chi desidera di provarsi nella prospettiva di scelte professionali future. Accogliere tali figure significa per i servizi svolgere azioni di tutoraggio al fine di permettere allo studente di sperimentarsi, iniziando a dare forma al professionista di domani.

La cooperativa, nell'anno di riferimento, ha attivato complessivamente 44 progetti individuali di tirocinio: 36 progetti universitari e 8 progetti di alternanza scuola-lavoro. Dei 44 progetti svolti nell'anno educativo 2020/2021, 7 sono stati recuperati e conclusi dal precedente anno educativo che erano stati rinviati a causa della situazione legata al Covid-19. L'emergenza sanitaria ha comportato una sensibile riduzione di studentesse e studenti accolti nei servizi.

I tirocini hanno visto studenti provenienti da diverse università: Bergamo, Bolzano (Libera Università, Scuola Superiore di Sanità), Bologna, Brescia (Università Cattolica), Chieti, Firenze, Foggia, Modena e Reggio, Padova (sede di Padova e sede di Rovigo), Roma (Sacro Cuore), Trento, Verona (Università Statale e Istituto Universitario Salesiano), Università private telematiche (Cusano, Marconi, Pegaso, Iul), Istituto Superiore di Valencia (Spagna).

3

IL VALORE AGGIUNTO

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra ricavi e costi, esprime l'andamento economico complessivo della gestione ed è un indicatore che permette di comprendere lo stato di salute di un'impresa. Tuttavia il risultato economico per una cooperativa sociale non appare indicativo del suo valore, che è soprattutto immateriale. **Attraverso una rilettura in chiave sociale della contabilità economica è possibile ricavare il Valore aggiunto, inteso come la ricchezza che viene creata, trattenuta e distribuita dalla cooperativa nell'esercizio della sua attività.**

3.1 LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto, da un punto di vista micro-economico, rappresenta il valore che un'istituzione economica genera con il concorso dei fattori produttivi e che, al contempo, distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di portatori di interesse (*Stakeholder*). La grandezza ottenuta rappresenta perciò il valore generato dalla cooperativa che viene in parte distribuito ai portatori d'interesse e in parte destinato come accantonamento agli investimenti produttivi. Secondo questa impostazione, quindi, la remunerazione del personale ad esempio non viene considerata un costo, ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito alla sua realizzazione.

La determinazione del Valore aggiunto si basa su due prospettive che si integrano a vicenda: da una parte l'assolvimento della funzione di produzione e dall'altra quella della remunerazione dei portatori di interesse. Entrambe richiedono la riclassificazione delle grandezze presenti nel Conto Economico e rappresentano le grandezze dei nuovi aggregati con una **valenza informativa di carattere sociale**, dimostrando la razionalità nell'uso delle risorse disponibili e l'equità nella retribuzione dei fattori impiegati nell'esercizio dell'attività di produzione. All'interno del bilancio sociale i valori dichiarati e la conseguente missione devono rispondere ai requisiti formali indicati dai principi di redazione. L'accertamento di rispondenza dei requisiti formali avviene anche attraverso l'analisi delle evidenze che emergono dal rendiconto del Valore aggiunto e dalla loro coerenza con i valori e la missione.

3.2 LA DETERMINAZIONE E IL RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO DI CITTÀ FUTURA

Analizzando i prospetti di determinazione e riparto del Valore aggiunto di Città Futura è possibile ricavare alcuni rapporti di efficienza economica. Il rapporto tra il Valore Aggiunto Globale e il Valore della Produzione, in riferimento all'esercizio chiuso al 31/8/2021, è pari all'**84,93%**, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (84,30%): questo indicatore misura l'**attitudine dei fattori produttivi a generare Valore aggiunto**, inteso come ricchezza da distribuire ai portatori d'interesse.

DENOMINAZIONE	2020	2021
Valore della produzione	7.787.017	9.939.619
Costi della produzione	1.177.668	1.450.884
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	6.609.349	8.488.735
Gestione Accessoria	–	–
Gestione Straordinaria	–	–
Valore Aggiunto Globale Lordo	6.609.349	8.488.735
Ammortamenti	45.037	47.135
Valore aggiunto globale netto	6.543.844	8.441.600

Relativamente al Valore della produzione si specifica che il fatturato per prestazioni di servizi in esso comprese, si compone per lo 0,81 % da prestazioni fatturate a clienti privati mentre la restante parte è generata da prestazioni fatturate a clienti pubblici.

Prospetto di riparto del valore aggiunto

DENOMINAZIONE	2020	2021
Remunerazione del personale	6.543.844	8.383.417
Personale dipendente b.9	6.502.426	8.311.972
Salari e stipendi b.9.A	4.718.537	6.132.949
Oneri sociali b.9.B	1.288.537	1.651.863
Trattamento di fine rapporto b.9.C	436.970	507.206
Altri costi per il personale b.9.E	58.382	19.954
Costi diversi personale dipendente b.7	38.548	54.006
Compensi per co.Co.Co b.7	1.330	–
Altri costi personale b.6	1.540	17.439
Remunerazione della p.A.	96	5.525
Imposte d'esercizio	96	296
Oneri diversi b14	–	5.229
Remunerazione del capitale di credito	14.693	16.394
Altri proventi finanziari c.16	- 219	- 226
Interessi e altri oneri finanziari c.17	14.912	16.620
Remunerazione alla comunità	–	31.288
Liberalità	–	2.000
Contributi associativi	–	20.511
Divulgazione pedagogica	–	8.777
Remunerazione dell'organizzazione	5.679	4.976
Ricchezza distribuita	6.564.312	7.447.747
Ricchezza distribuita	6.564.312	8.441.600
Contributi in conto esercizio a.5.1	–	44.944
Utile d'esercizio	5.679	49.920

Dall'analisi dei rapporti di composizione delle remunerazioni, si evince che per entrambi gli esercizi considerati, **la quasi totalità del Valore aggiunto prodotto da Città Futura è destinato alla remunerazione delle operatrici/degli operatori** (99,69% nel 2020 e 99,31% nel 2021). Questa quota comprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi per il personale. Tra le voci che concorrono alla remunerazione del personale dipendente sono presenti anche alcuni elementi appartenenti ai costi per servizi come i rimborsi, i costi per la formazione ed i costi per la sorveglianza sanitaria. La remunerazione del personale comprende anche i compensi relativi a collaborazioni e altri costi imputabili al personale (relativi all'acquisto di indumenti da lavoro e DPI) classificati in origine tra i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e merci.

La "dipendenza" della cooperativa dall'esterno, cioè quanto l'impresa è dipendente dai contributi pubblici per la remunerazione degli interlocutori, è data dal rapporto tra i contributi (in conto esercizio e in conto capitale) e la ricchezza distribuita. Per Città Futura tale indice è pari a 0,53% per l'esercizio appena concluso indicando una **totale autonomia della cooperativa**.

Il rapporto di efficienza tecnica (dato dal rapporto tra il Valore della Produzione e la remunerazione del personale) indica la produttività del lavoro: un'indicazione dell'attitudine della ricchezza distribuita ai lavoratori a generare valore della produzione. Questo rapporto **è pari al 118%** (la condizione ottimale prevede un valore superiore al 100%). La quota destinata alla remunerazione della Pubblica Amministrazione, composta dalle imposte dell'esercizio è pari al 0,07%. Questo in conseguenza alla natura non lucrativa della società che essendo cooperativa sociale – e quindi Onlus di diritto – gode di un regime fiscale agevolato. Tale trattamento fiscale nasce dalla volontà dello Stato di riconoscere che la natura societaria che l'impresa ha assunto, prevede sempre il reinvestimento degli utili nell'organizzazione, e questo assicura la **produzione di bene comune che va a soddisfare il pubblico interesse**.

A questo proposito per il primo anno si evidenzia anche la quota di **ricchezza distribuita alla comunità** (grazie alla disponibilità di nuove aggregazioni di dati non presente nel 2020) che è calcolata in **€ 31.288**. Essa comprende le donazioni erogate a favore di progetti di solidarietà, il finanziamento a enti cooperativi tramite contributi associativi annuali e il finanziamento della rivista specialistica sulla cultura dell'infanzia redatta interamente dalla cooperativa e distribuita gratuitamente nelle comunità.

Proseguendo l'analisi del Prospetto di riparto del Valore aggiunto, la quota destinata alla remunerazione del capitale di credito (data dal saldo tra proventi finanziari e interessi e altri oneri finanziari) è pari a € 14.693 nel 2020 e € 16.394 nel 2021, mentre la quota destinata alla remunerazione dell'organizzazione, passa da € 5.679 nel 2020 a € 4.976 nel 2021.

In termini percentuali la ricchezza è stata distribuita tra i vari portatori d'interesse come mostrato dalla tabella seguente:

Prospetto della distribuzione del valore aggiunto

*il dato è calcolato ai fini di rappresentazione del Valore aggiunto ed è ottenuto dal rapporto tra il numero dei soci e il totale del numero dei dipendenti.

INDICATORI RICCHEZZA DISTRIBUITA	2020	2021
Dipendenti soci	99,69%	20,74%*
Dipendenti non soci		78,57%
Pubblica amministrazione	–	0,07%
Banche	0,22%	0,19%
Comunità	–	0,37%
Cooperativa	0,09%	0,06%

A integrazione degli indicatori sopra esposti si intende riprendere il concetto di distribuzione della ricchezza inserendolo in un orizzonte temporale e di senso che completa la visione della cooperativa.

Gli utili che vengono rappresentati come ricchezza distribuita alla cooperativa, contabilmente vanno ad alimentare il patrimonio della stessa.

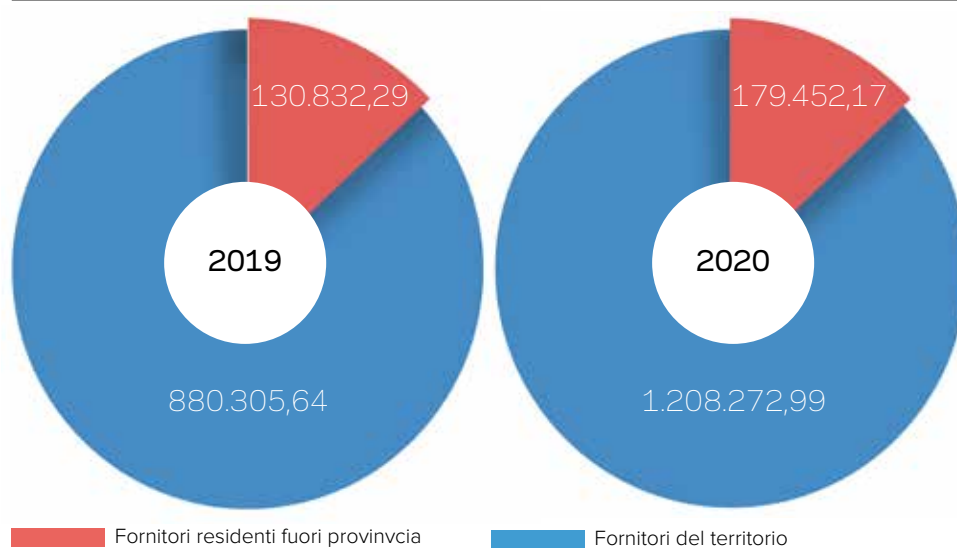
Essendo nella legislazione cooperativa il patrimonio “indivisibile” gli utili vanno a remunerare altre categorie che beneficeranno in un tempo futuro di questo valore:

- Le generazioni imprenditoriali future (**solidarietà intergenerazionale**)
- Il sistema economico locale nel suo complesso (**solidità, fiducia e reputazione aziendale**).

3.3 L'INDOTTO TERRITORIALE

L'analisi del Valore aggiunto, quale indicatore della ricchezza distribuita considera i costi di fornitura esterni a tale aggregato e per questo non evidenzia uno degli obiettivi principali della nostra cooperativa: creare ricchezza per il nostro territorio e per le altre cooperative. Città Futura da sempre ha orientato la propria politica di acquisti cercando di rivolgersi principalmente al territorio provinciale e di creare una rete all'interno del panorama cooperativo territoriale. Per questo motivo uno degli indicatori che la cooperativa rileva e monitora da molti anni è la percentuale degli **acquisti fatti sul territorio provinciale** sul totale degli acquisti: questo rapporto è **pari al 87,07%** per il 2020/21, mentre era al 87,06% nell'anno contabile precedente.

Acquisti territoriali 2019/20



Da una ulteriore analisi data dalla ripartizione degli acquisti locali effettuati da fornitori del territorio emerge un altro indicatore che la cooperativa ritiene utile per rappresentare la produzione indiretta di valore economico e sociale: è la percentuale tra gli **acquisti fatti nel territorio presso le altre cooperative** (sociali, di lavoro, di consumo ecc..) sul totale degli acquisti fatti sul territorio provinciale: questa percentuale è **pari al 30,69%** per quest'anno contabile, mentre era pari al 30,30% in quello precedente.

4

TEMI MATERIALI

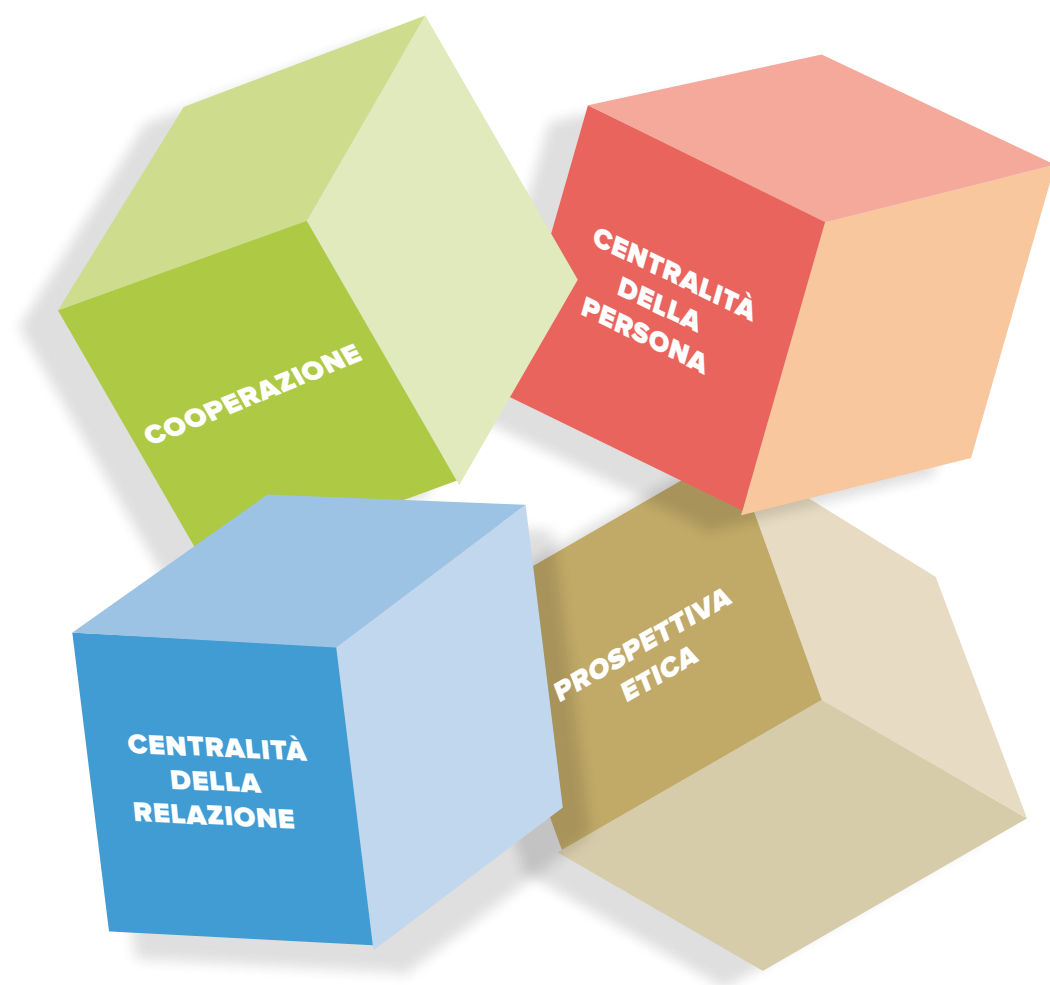
4.1. RENDICONTAZIONE ANNUALE INTEGRATA

Gli obiettivi strategici della cooperativa sono la traduzione dei valori costitutivi della *mission*, illustrati nel capitolo 1, in azioni rendicontabili e valutabili (internamente ed esternamente all'organizzazione).

La classificazione delle azioni avviene sia per ambito di valore sia in base alla rilevanza delle stesse per i portatori d'interesse (tale rilevanza è stata individuata attraverso l'analisi di materialità al paragrafo 1.6).

Per rappresentare la rendicontazione integrata Città Futura propone degli indicatori di monitoraggio e valutazione raccolti all'interno dei processi organizzativi (indicatori quantitativi e qualitativi di efficacia interna e di risultato), ma riporta anche gli esiti di questionari somministrati ai portatori di interesse durante l'anno educativo di riferimento (indicatori quantitativi di efficacia esterna). Nell'anno 2020/21 il portatore d'interesse ascoltato è rappresentato dalle famiglie. La risposta ai 769 questionari somministrati in tutto il territorio provinciale è stata del 77,37 %.

Gli indicatori di natura sia qualitativa sia quantitativa permettono di dare una rappresentazione a differenti livelli di lettura e analisi.



VALORE:
COOPERAZIONE

PORTATORE D'INTERESSE:
BAMBINI

TEMA MATERIALE:
**BENESSERE E CURA
DEI BAMBINI**

AGENDA 2030:
OBIETTIVI N. 4, 10 e 16

AZIONI

1. Progettare proposte che favoriscano la partecipazione, la cooperazione e la condivisione tra i bambini
2. Valorizzare i progetti dei bambini
3. Proporre ai bambini momenti dialogati nei quali costruire insieme la narrazione di percorsi esperienziali di gruppo
4. Proporre all'esterno specifiche esperienze di esplorazione/gioco finalizzate ad un obiettivo "di gruppo"

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Documentazioni anno 2020/21:

- progetto educativo
- foto-narrazioni
- diari
- schede di osservazione progettazione, analisi e documentazione
- verbali
- documentazione dei processi di apprendimento

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

1. Realizzazione di specifiche modalità di predisposizione degli spazi che favoriscono la cooperazione in piccolo gruppo (100% dei nidi)

Foto 1

2. Realizzazione di documentazione ad altezza bambino per la rielaborazione delle esperienze direttamente vissute e per la condivisione mediata delle esperienze degli altri gruppi stabili (100% dei nidi)

Foto 2



Foto 1
progettazione in terrazza di spazi e allestimenti che promuovono giochi spontanei e collaborativi in piccolo gruppo



Foto 2
documentazione facilmente fruibile al bambino, che valorizza i significati delle sue esperienze individuali e collettive

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Documentazioni anno 2020/21:
- progetto educativo
 - foto-narrazioni
 - diari
 - schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione
 - verbali
 - documentazione dei processi di apprendimento

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

3. Gestione di contesti conviviali in forma assembleare con i bambini (100% dei nidi)

Foto 3a e 3b

4. Organizzazione all'esterno di esperienze che stimolano la messa in atto di competenze cooperative (100% dei nidi)

Foto 4a e 4b



Foto 3a

momenti collettivi di rievocazione di un'esperienza di apprendimento e di condivisione dei suoi significati



Foto 3b



Foto 4a

esperienze di cooperazione nell'ideazione di percorsi nella neve in giardino



Foto 4b

VALORE:
COOPERAZIONE

PORTATORE D'INTERESSE:
FAMIGLIE

TEMA MATERIALE:
**RELAZIONI
NIDO-FAMIGLIA**

AGENDA 2030:
OBIETTIVI N. 4 e 16

AZIONI

5. Offrire incontri di conoscenza nido-famiglie e di condivisione degli orientamenti educativi, da prima dell'inizio della frequenza e durante tutto l'anno
6. Condividere le esperienze e i percorsi di gioco e di apprendimento dei bambini

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Documentazioni anno 2020/21:
- progetto educativo
 - foto-narrazioni
 - diari
 - schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione
 - verbali
 - documentazione dei processi di apprendimento

Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

5. Punteggio di 9 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie "Chiarezza e condivisione del Progetto educativo"
 6. Restituzione alle famiglie dei percorsi vissuti dai bambini all'interno del servizio e dei loro significati evolutivi (100% dei nidi)
- Punteggio di 8,9 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie "Documentazione delle esperienze vissute dal bambino"

Foto 6a e 6b



Foto 6a

i genitori vivono al nido occasioni di gioco insieme ai bambini e alle educatrici



Foto 6b

restituzione alle famiglie, attraverso documentazione a parete, delle esperienze realizzate con i bambini

VALORE:
COOPERAZIONE

PORTATORE D'INTERESSE:
**AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

TEMA MATERIALE:
**RELAZIONI
CON LE ISTITUZIONI
E CON IL TERRITORIO**

AGENDA 2030:
OBIETTIVI N. 4 e 16

AZIONI

7. Progettare insieme le risposte ai bisogni emergenti delle famiglie
8. Dare voce a esperienze di collaborazione tra pubblico e privato

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Bandi co-progettati con i comuni
- Verbalì incontri

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

7. Presentazione nell'anno 2020/21 di 2 progetti su bandi per il contrasto della povertà educativa e la prevenzione del benessere familiare per i bambini che non frequentano alcun servizio all'infanzia: coinvolgimento di 6 partner pubblici (comuni, università, biblioteca), di 1 partner privato (libreria) e di 4 categorie quali associazioni, organizzazioni sanitarie, organizzazioni culturali e famiglie, in una logica di *welfare* comunitario
8. Pubblicazione di 2 interviste a rappresentanti di pubbliche amministrazioni sulla rivista "Città Futura - verso una cultura per l'infanzia", periodico n. 36 luglio 2021
 - ▶ Partecipazione al progetto di continuità educativa 0-6 anni promosso da Asif Chimelli che coinvolge 1 scuola dell'infanzia, 2 nidi d'infanzia ed in particolare 90 bambini tra i 3 e i 36 mesi e 173 bambini tra i 3 e i 6 anni, le relative famiglie, le educatrici e le insegnanti.
 - ▶ Partecipazione al progetto 'Il giardino incantato' in collaborazione con il Comune di Trento insieme ad altre realtà educative del territorio. La progettazione di esperienze di gioco, relazione e scambio fra adulti e bambini in spazi pubblici della città di Trento coinvolge 24 bambini tra i 3 e i 36 mesi e 50 bambini tra i 3 e i 6 anni.
 - ▶ Collaborazione con le Pubbliche amministrazioni per l'attuazione delle disposizioni Covid alla riapertura dell'anno educativo: coinvolgimento di differenti figure professionali specializzate in materia di educazione, prevenzione e sicurezza e gestione del personale per 150 ore e creazione di 26 progetti di riapertura

Foto 8
la rivista Città Futura



VALORE:
COOPERAZIONE

PORTATORE D'INTERESSE:
LAVORATORI

TEMA MATERIALE:
**COLLABORATORI
E ORGANIZZAZIONE
INTERNA**

AGENDA 2030:
OBIETTIVI N. 4, 8, 9 e 16

AZIONI

9. Attivare gruppi di lavoro composti da figure professionali differenti e complementari
10. Attuare un modello partecipato di governance

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Lavori in gruppo eterogenei per ruoli
- Momenti assembleari
- Modalità di lavoro collegiali (collettivi, staff di direzione, gruppi di lavoro)
- Strumenti di lavoro a costruzione partecipata
- Verbali assemblee socie

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

9. Gruppo di lavoro per la costruzione della matrice di rendicontazione del Bilancio Sociale: 10 partecipanti, 13 incontri, 6 differenti professionalità coinvolte (6 di estrazione pedagogico-educativa, 1 biologa, 1 giurista, 2 economisti, 1 psicologa)
 - ▶ Gruppo di lavoro per il miglioramento degli strumenti di rendicontazione dei processi che creano valore sociale: 24 partecipanti, 2 differenti professionalità, 287 ore complessive di lavoro
 - ▶ Gruppi di lavoro educativi (educatrici, coordinatrice, pedagoga): 390 ore complessive
 - ▶ Gruppi di lavoro organizzativi (educatrici, coordinatrice, personale d'appoggio): 234 ore complessive
 - ▶ Incontri fra educatrici della stessa sezione educativa: 456 ore complessive
 - ▶ Pubblicazione di un nuovo numero della rivista della cooperativa: redazione composta da 12 differenti figure professionali, scrittura di 14 articoli specialistici, tempo di analisi teorica e organizzazione pratica di circa 146 ore complessive
10. Tasso di partecipazione delle socie al momento all'Assemblea annuale: 90%
 - ▶ Implementazione di 9 politiche di sviluppo della cooperativa decise dall'Assemblea delle socie in modo partecipato



Foto 9a

gruppo di lavoro del nido per la progettazione dei contesti di esperienza dei bambini



Foto 9b

gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale

VALORE:
**CENTRALITÀ
DELLA PERSONA**

PORTATORE D'INTERESSE:
BAMBINI

TEMA MATERIALE:
**BENESSERE E CURA
DEI BAMBINI**

AGENDA 2030:
OBIETTIVI N. 1, 2, 3 e 4

AZIONI

11. Preparare con cura e attenzione l'ambiente e l'organizzazione
12. Progettare su tutte le aree di sviluppo del bambino
13. Progettare tempi e modi personalizzati ("dare tempo")
14. Preparare un menù vario e personalizzato

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Documentazioni anno 2020/21:

- registri
- schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione
- tavola delle occorrenze
- verbali incontri
- tabelle menù
- sopralluoghi nei servizi,
- corsi di formazione interna sull'alimentazione

Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

11. Predisposizione di spazi e tempi organizzativi che favoriscono il pensiero costruttivo: concentrazione, esplorazione, sperimentazione, creazione... (100% dei nidi)

Foto 11a e 11b

- ▶ Punteggio 9,3 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Cura e accoglienza degli spazi"

12. Realizzazione di progetti sullo sviluppo integrale del bambino: relazione, autonomia, emozioni, corporeità, movimento, apprendimento (100% dei nidi)

Foto 12a e 12b

- ▶ Punteggio 9,5 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Proposte educative per lo sviluppo integrale del bambino"



Foto 11a

collezione di materiali destrutturati, industriali e naturali, in un ambiente fruibile, per permettere il pensiero costruttivo in piccolo gruppo



Foto 11b

progetto sulla costruttività legata al sapere logico-matematico e alla conoscenza del mondo



Foto 12a

progetto di osservazione e narrazione del mondo vegetale legato al sapere scientifico e all'educazione ecologica



Foto 12b

progetto di osservazione e rappresentazione di sé legato al sapere comunicativo e alla narrazione attraverso l'albo illustrato, l'arte e il digitale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Documentazioni anno 2020/21:

- registri
- schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione
- tabella delle occorrenze
- verbali incontri
- tabelle menù
- sopralluoghi nei servizi
- corsi di formazione interna sull'alimentazione

Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

13. Punteggio 9,5 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Attenzione alle esigenze del singolo bambino"

- ▶ Punteggio 9,1 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Igiene e cura del bambino"

Foto 13a e 13b

14. Punteggio 9,3 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Varietà del menù"

Foto 14a e 14b

- ▶ Preparazione di 75 menù individualizzati (per intolleranze, allergie, motivi etico-religiosi)
- ▶ Effettuazione di sopralluoghi: 30 nelle cucine dei nidi e 2 nelle cucine dei fornitori esterni di pasti
- ▶ Preparazione, durante il *lockdown* 2020, di nuovi menù autunno-inverno e primavera-estate, arricchiti di nuove ricette e nuovi alimenti stagionali (cavolo viola, broccolo, farro...)



Foto 13a

contesto quotidiano di cura ritualizzata e di attenzione alle esigenze di ogni bambino



Foto 13b

momento di routine che offre al bambino il tempo di sperimentare e consolidare la propria autonomia personale



Foto 14a

condivisione con la famiglia della predisposizione dei menù in base all'età e alle abitudini del bambino



Foto 14b

esperienza di educazione alimentare collegata all'osservazione della varietà stagionale e alla conoscenza ecologica

VALORE: CENTRALITÀ DELLA PERSONA	PORTATORE D'INTERESSE: FAMIGLIE	TEMA MATERIALE: RELAZIONI NIDO-FAMIGLIA	AGENDA 2030: OBIETTIVI N. 2, 3, 4 e 16
---	--	--	---

AZIONI

15. Affiancare i genitori nel loro compito educativo in forma sia individuale sia collegiale
16. Costruire gradualmente e alimentare nel tempo una relazione di fiducia fra nido e genitori

STRUMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA
<p>Documentazioni anno 2020/21:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● incontri piccolo gruppo ● colloqui ● schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione ● progettazioni ambienti <p>Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)</p>	<p>15. Punteggio 8,3 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Accompagnamento al ruolo di genitore"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Incontri individuali e collegiali su vari temi educativi e di cura (100% dei nidi) <hr/> <p>16. Punteggio 9,6 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Fiducia nei confronti del personale del nido"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Punteggio 9,1 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Coerenza fra i progetti presentati e l'esperienza fatta nella quotidianità"

VALORE: CENTRALITÀ DELLA PERSONA	PORTATORE D'INTERESSE: LAVORATORI	TEMA MATERIALE: COLLABORATORI E ORGANIZZAZIONE INTERNA	AGENDA 2030: OBIETTIVI N. 3, 8, 9 e 16
---	--	---	---

AZIONI

17. Favorire un'organizzazione sostenibile dell'attività di lavoro in ottica conciliativa

STRUMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi dati personale ● Verbali di certificazione 	<p>17. Percorsi di uscita/rientro al lavoro a tutela di gravidanza e maternità: 50</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Distanza media da casa dei luoghi di lavoro assegnati: 10 km ▶ Realizzazione flessibilità orario nei ruoli previsti dal Piano lavoro agile: soddisfazione del 100% delle richieste ▶ Incontri di formazione, staff di direzione e altri: 94% a distanza ▶ Formazioni di tipo giuridico-amministrativo: 8 ore ▶ Incontri di organizzazione specifica su Lavoro agile con il personale: 30 ore

AZIONI

- 18. Predisporre contesti a sostegno della relazione fra bambini
- 19. Attivare una relazione di cura e di relazione individualizzata tra educatrice e bambino

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Documentazioni anno 2020/21:

- foto e video delle progettazioni realizzate
- schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione
- verbali

Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

- 18. Predisposizione di ambienti in grado di favorire l'espressione, l'interazione reciproca e la collaborazione fra bambini (100% dei nidi)

Foto 18a e 18b

- 19. Attivazione di una modalità relazionale e di un'organizzazione del servizio che permettono la cura individualizzata del bambino (100% dei nidi)

Foto 19a e 19b

- ▶ Punteggio 9,2 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Cura e attenzione nei momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento"



Foto 18a

momento di gioco collaborativo fra pari in un ambiente che favorisce la convergenza delle intenzioni ludiche



Foto 18b

relazioni e ambiente relazionale preparato



Foto 19a

momento di cura e relazione individualizzata



Foto 19b

relazione individualizzata adulto/bambino nella trama della quotidianità al nido

VALORE:
**PROSPETTIVA
ETICA**

PORTATORE D'INTERESSE:
BAMBINI

TEMA MATERIALE:
**BENESSERE E CURA
DEI BAMBINI**

AGENDA 2030:
**OBIETTIVI
N 1, 3, 4, 13, 15, 16**

AZIONI

- 20. Proporre oggetti e materiali di gioco naturali/destrutturati e di recupero
- 21. Predisporre esperienze quotidiane di esplorazione e di gioco nell'ambiente naturale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Documentazioni anno 2020/21:

- foto e video delle progettazioni attivate
- schede di osservazione, progettazione, analisi e documentazione

Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)

INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA

20. Raccolta di materiali naturali e di recupero, anche in collaborazione con le famiglie, per l'utilizzo ludico e creativo da parte dei bambini (100% dei nidi)

Foto 20

- ▶ Punteggio 9 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Adozione pratiche sostenibili nell'ottica di rispetto dell'ambiente"

21. Attivazione di progettazioni che favoriscono un'intensa relazione con l'ambiente naturale (100% dei nidi)

Foto 21

- ▶ Punteggio 9,4 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Esperienza del bambino con l'ambiente naturale"



Foto 20
arredo con oggetti di riciclo e materiali naturali



Foto 21
esperienze del microcosmo all'aperto

VALORE: PROSPETTIVA ETICA	PORTATORE D'INTERESSE: FORNITORI, COMUNITÀ	TEMA MATERIALE: BENESSERE E CURA DEI BAMBINI, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	AGENDA 2030: OBIETTIVI N 1, 2, 6, 9, 12, 13 e 15
---	--	--	--

AZIONI

22. Prodotti a basso impatto ambientale (prodotti di pulizia eco, prodotti bio, pannolini ecologici o lavabili, sovrascarpe lavabili...)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO ED EFFICACIA
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi degli acquisti ● Analisi utilizzo pannolini lavabili nei nidi <p>Questionario sulla soddisfazione delle famiglie frequentanti i 23 servizi gestiti da Città Futura (dati a giugno 2021)</p>	<p>22. Prodotti per la pulizia ecocompatibili: 30% del totale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Utilizzo pannolini lavabili: 82 bambini in 1 servizio educativo ▶ Rifiuti tossici non prodotti (plastica e idrogel costituiti da solventi, metalli pesanti, polimeri, diossine, furani) grazie all'utilizzo di pannolini lavabili: 9.308 Kg/anno ▶ Alberi non abbattuti per ottenere cellulosa necessaria alla produzione dei pannolini usa e getta: 217 grandi alberi ▶ Punteggio 9 su 10 nelle risposte alla domanda del questionario alle famiglie: "Adozione pratiche sostenibili nell'ottica di rispetto dell'ambiente" ▶ Sperimentazione sovrascarpe: 11 nidi d'infanzia



Foto 22

4.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il prossimo anno la cooperativa intende perseguire:

- a) il consolidamento della riflessione sulla metodologia educativa e il rinnovamento dei relativi strumenti operativi;
- b) il miglioramento degli strumenti di lavoro utili a rendicontare il proprio valore sociale, economico e ambientale nei territori in cui opera;
- c) l'adozione di un piano strategico del lavoro agile, valutando le ricadute economiche, ambientali, sociali e antropologiche, anche alla luce dei recenti interventi normativi, delle nuove modalità;
- d) la rilevazione dello stato di soddisfazione del personale, nell'ottica di un suo futuro ulteriore incremento.

5

ANALISI D'IMPATTO

La cooperativa Città Futura si è impegnata, anche quest'anno a compiere un ulteriore passo avanti nell'ambito della Rendicontazione Sociale d'Impresa e nella misurazione dell'Impatto Sociale, avvalendosi della collaborazione della Federazione Trentina della Cooperazione e dell'Università di Trento.

La valutazione dell'impatto sociale consente:

- a) di comunicare ai portatori d'interesse l'efficacia della cooperativa nella creazione di valore sociale;
- b) di allineare gli obiettivi operativi con le aspettative e le percezioni della comunità esterna con cui la Cooperativa interagisce;
- c) di rendicontare l'impatto generato;
- d) di interiorizzare il cambiamento che ne sta a monte quale preziosa base per la pianificazione strategica.

5.1. OBIETTIVO E METODOLOGIA DELLA MISURAZIONE

L'obiettivo è di offrire un primo riscontro *“sull'incidenza del servizio – configurato e offerto da Città Futura – nel benessere dei bambini, delle famiglie e nell'evoluzione della cultura dell'infanzia”* nel lungo periodo.

I portatori d'interesse presi in considerazione per la misurazione di questo macro-obiettivo di impatto sono state le famiglie ed i loro bambini.

Come prima esperienza nel campo della valutazione dell'impatto sociale si è deciso di iniziare con un'analisi di materialità interna, con lo scopo di identificare gli obiettivi di impatto su cui incentrare l'analisi. Nello specifico, si sono definiti quegli obiettivi che rispondono ai criteri di:

- **Rilevanza.** Questo parametro è stato misurato chiedendo al gruppo di lavoro di esprimere un giudizio, su una scala da 1 a 5, circa l'importanza degli obiettivi strategici identificati;
- **Priorità.** Questo parametro è stato misurato chiedendo al gruppo di lavoro di esprimere un giudizio, su una scala da 1 a 5, circa l'interesse della cooperativa di esprimere una valutazione di impatto sociale riferita a quell'obiettivo strategico;
- **Perseguibilità.** Tale parametro è stato calcolato chiedendo al gruppo di lavoro di esprimere un giudizio, su una scala da 1 a 5, circa la fattibilità tecnica della misurazione.

5.2. OBIETTIVI D'IMPATTO MISURATI

La cooperativa ha scelto di sperimentare la misurazione d'impatto nei seguenti ambiti:

- **Supporto alla genitorialità** attraverso (a) la condivisione di informazioni, conoscenze e strumenti che migliorino la comprensione dei comportamenti, dei bisogni e delle potenzialità dei propri figli e (b) l'attivazione di momenti aperti al confronto/dialogo con i genitori al fine di attribuire significati condivisi e in-

dividuate assieme le modalità di intervento più funzionali (co-responsabilità educativa). In questi termini, il nido di Città Futura è per il genitore luogo di relazione e di formazione continua.

- **Sviluppo delle competenze motorie dei bambini** attraverso un'offerta educativa progettata e supportata da appositi strumenti (attrezzature specifiche, strumenti di valutazione e osservazione) finalizzata allo sviluppo motorio del bambino nel rispetto dei ritmi individuali di ognuno.
- **Approccio ecologico** attraverso alcune azioni di attenzione al rispetto e alla cura dell'ambiente.
- **Autonomia** nello sviluppo delle competenze di ciascun bambino.

5.3. ANALISI DEI RISULTATI

Sulla base degli obiettivi si è deciso di raccogliere il riscontro delle famiglie attraverso un'indagine campionaria mirata (41 famiglie).

Nel dettaglio, per ciascun obiettivo si sono identificate quattro *frasi autoesplicative d'impatto*, le quali sono state sottoposte alla valutazione delle famiglie sulla base della seguente scala:

- 1: Per niente d'accordo
- 2: Poco d'accordo
- 3: Abbastanza d'accordo
- 4: Molto d'accordo

Si presentano di seguito le domande autoesplicative suddivise per obiettivo strategico d'impatto e il livello di impatto assegnato da parte degli intervistati.

OBIETTIVO STRATEGICO DI IMPATTO	FRASE AUTOESPICATIVA QUESTIONARIO	LIVELLO DI IMPATTO
SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ	Lo scambio quotidiano di informazioni e opinioni sul bambino ha favorito una crescita delle mie competenze genitoriali in risposta ai bisogni di mio figlio/a.	Molto/abbastanza 100%
	La documentazione della vita al Nido (foto e testi descrittivi), attraverso una maggiore conoscenza delle competenze e potenzialità di mio figlio/a, mi ha permesso di attivare nuovi comportamenti educativi.	Molto/abbastanza 85%
	Le occasioni di confronto e scambio di esperienze con gli altri genitori, favorite dalla frequentazione al servizio di Città Futura, hanno permesso di migliorare il mio ruolo genitoriale e di accrescere la fiducia nelle mie competenze educative.	Molto/abbastanza 41,5% <small>Nota: è stato scritto che causa Covid è stato necessario ridurre le frequentazioni in presenza</small>
	La condivisione di momenti di gioco e dialogo fra adulti e bambini al Nido mi ha permesso di conoscere e assumere nuovi modelli e strategie educativi.	Molto/abbastanza 48,8% <small>Nota: causa Covi d non sono stati possibili i laboratori in presenza</small>

OBIETTIVO STRATEGICO DI IMPATTO	FRASE AUTOESPICATIVA QUESTIONARIO	LIVELLO DI IMPATTO
SVILUPPO COMPETENZE MOTORIE	Attraverso il confronto con le educatrici ho compreso l'importanza, per mio figlio/a, di muoversi in modo libero, in spazi adeguati, sperimentando in autonomia diverse situazioni e schemi motori.	Molto/abbastanza 97,6%
	Grazie alle esperienze senso-motorie all'aperto vissute al Nido da mio figlio/a, ho ampliato le mie conoscenze sul valore della varietà e dinamicità dei movimenti e gli offro maggiori occasioni per sperimentarle.	Molto/abbastanza 78,1%
	Grazie alla relazione con il Nido ho approfondito la mia capacità di rispettare e sostenere l'evoluzione nel tempo delle competenze motorie di mio figlio/a senza forzarne/accelerarne i ritmi.	Molto/abbastanza 92,7%
	Prendendo spunto dall'organizzazione degli spazi al Nido ho apportato alcuni cambiamenti a casa per incoraggiare l'uso del corpo e il movimento libero e naturale di mio figlio/a.	Molto/abbastanza 63,4%
CULTURA ECOLOGICA	Dagli incontri con la nutrizionista di Città Futura sul tema dell'importanza dell'utilizzo di alimenti biologici, sia per la salute individuale che per la tutela dell'ambiente, ho iniziato ad introdurli anche a casa.	Molto/abbastanza 29,3% <small>Nota: molti commenti sono stati che già li usavano da prima.</small>
	Ho trasferito nella pratica quotidiana familiare azioni a carattere ecologico osservate/apprese al Nido (es. utilizzo detersivi e alimenti biologici, materiali naturali e riciclati, non monouso ma lavabili...).	Molto/abbastanza 39,1% <small>Nota: molti commenti sono stati che già li usavano da prima.</small>
	L'utilizzo dei pannolini lavabili al Nido mi ha fatto riflettere sul positivo impatto ambientale di questa pratica e mi ha convinto ad utilizzarli anche a casa.	Molto/abbastanza 14,7% <small>Nota: molti commenti sono stati che nel nido non è in essere tale sperimentazione. Nel nido in cui ci sono vi è stato un riscontro positivo.</small>
	L'utilizzo al Nido di arredi e/o giochi in materiali naturali ha influenzato la mia scelta di questi oggetti anche a casa al fine di ridurre l'impatto ambientale.	Molto/abbastanza 63,4% <small>Nota: dai commenti si deduce che c'era già una sensibilità in casa tra chi non ha dato risposta affermativa.</small>
	Vedendo il menù del nido, ho compreso l'importanza di un menù vario, sia per la salute che per l'ambiente, e ho introdotto anche a casa alcuni alimenti mai mangiati prima.	Molto/abbastanza 70,8% <small>Nota: alcune famiglie precisano specifiche ricette apprese al nido più che nuovi alimenti.</small>

OBIETTIVO STRATEGICO DI IMPATTO	FRASE AUTOESPICATIVA QUESTIONARIO	LIVELLO DI IMPATTO
AUTONOMIA DEL BAMBINO	Attraverso gli apprendimenti di mio figlio/a osservati al Nido (compiere scelte, fare ipotesi, risolvere problemi, esprimere il proprio pensiero...) ho aumentato le occasioni in cui favorisco la sua autonomia di pensiero.	Molto/abbastanza 90,2%
	Attraverso gli apprendimenti di mio figlio/a al Nido (accoglienza delle emozioni da parte dell'adulto restituzione in forma rielaborata, maggiormente e loro comprensibile) ho aumentato le occasioni in cui sostengo la sua capacità di gestire le emozioni.	Molto/abbastanza 90,2%
	Grazie alla relazione con il Nido ho aumentato le occasioni in cui favorisco l'autonomia di mio figlio/a rispetto alle sue potenzialità e inclinazioni (mangiare da solo, addormentarsi da solo, in generale provare a "fare da solo"...).	Molto/abbastanza 95,1%
	Grazie alla relazione con il Nido ho aumentato le occasioni in cui sostengo la costruzione dell'autostima, della fiducia e del senso di Sé di mio figlio/a garantendogli la possibilità di provare l'errore e affrontare il rischio in un ambiente adeguato.	Molto/abbastanza 87,8%

La misurazione d'impatto dell'anno in corso si inserisce in un quadro più ampio di impatti delle ricadute all'esterno delle azioni della cooperativa nel medio-lungo termine. Nei prossimi anni focalizzeremo l'attenzione anche sugli altri ambiti coinvolgendo anche gli altri portatori di interesse, diversi dalle famiglie.

Appendice – nota metodologica

L'approccio metodologico adottato nel presente documento di rendicontazione sociale si basa sul *framework Dial-Coore* sviluppato in sinergia dalla Federazione Trentina della Cooperazione e dall'Università di Trento. *Dial-Coore* è l'acronimo di *Dialogic Cooperative Reporting*, ovvero un *framework* di rendicontazione dialogico che è stato studiato e definito per il Sistema cooperativo. Le caratteristiche di *Dial-Coore*:

- a) **Facilita l'espressione di diverse prospettive** e incoraggia individui e gruppi di *Stakeholder* a impegnarsi in interazioni e confronti con l'obiettivo comune di creare uno strumento di rendicontazione che sia personalizzato e adattato ai contenuti di ciascuna realtà presa in esame;
- b) **Promuove una diversità di misurazioni**. Grazie al coinvolgimento di diversi *Stakeholder*, *Dial-Coore* permette di valutare non solo la dimensione economico-finanziaria, ma anche quella sociale, umana, relazionale, attraverso appositi indicatori sviluppati in sinergia con i portatori di interesse della cooperativa;
- c) **È flessibile e facilmente adattabile**. Il progetto *Dial-Coore* tende a rifiutare l'approccio di standardizzazione “*one-size-fits-all*” secondo il quale un modello deve andare bene per tutte le organizzazioni. Al contrario, la prospettiva *Dial-Coore* è di tipo flessibile, non standardizzata e inclusiva delle peculiarità di settori e contesti differenti;
- d) **Veicola le informazioni ai non esperti** al fine di garantire e permettere la **partecipazione democratica**. Il progetto *Dial-Coore* nasce con questo forte orientamento alle cooperative grazie alla valorizzazione dell'*experiential knowledge*;
- e) **Garantisce una partecipazione ampia** e non limitata ad alcuni soggetti. L'azione collettiva di una pluralità di *Stakeholder* molto diversi tra di loro e con interessi talvolta divergenti è necessaria e importante al fine di poter trovare soluzioni efficaci;
- f) **Implementa un sistema bi-direzionale**. La rendicontazione dialogica cerca di facilitare il dialogo orizzontale, coinvolgendo lo scambio e la discussione di una serie di diverse prospettive; in questo modo, il *framework Dial-Coore* si pone in maniera aperta e bidirezionale piuttosto che fissa e unidirezionale;

Il bilancio sociale presentato è frutto di una metodologia di ricerca qualitativa che vede nella compartecipazione attiva dei portatori d'interesse la chiave di lettura di un approccio *bottom-up* volto alla costruzione di gruppi di lavoro e tavoli di confronto finalizzati alla definizione partecipata di valori, temi, azioni e indicatori di misurazione.

Dial-Coore si posiziona infatti all'interno del paradigma del *socio-costruzionismo* secondo il quale la conoscenza non è un qualcosa di statico e universale, ma è in continua evoluzione e frutto di un'esperienza che viene condotta dagli attori sociali di uno specifico contesto. In quest'ottica, l'*accountability* e la rendicontazione sono discipline costruite socialmente che sono generalmente accettate e la conoscenza della realtà che possono produrre è derivata da *un processo cumulativo e collaborativo di nozioni* precedentemente accettate e istituzionalizzate.

Importante sottolineare infine che il *framework Dial-Coore* è stato progettato in risposta alle disposizioni della *riforma del Terzo Settore* e delle imprese sociali¹ sia a livello Provinciale che a livello Nazionale.

A livello nazionale il legislatore si è mosso fin dal 2006 (con un decreto attuativo nel 2008) per introdurre il tema della rendicontazione sociale e dell'impatto sociale per le imprese sociali italiane. Con l'introduzione del più recente D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, conosciuto come Codice del Terzo Settore, il legislatore italiano introduce inoltre, per le organizzazioni del Terzo Settore l'obbligo di redazione del bilancio sociale definito secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (art 14, comma 1). Le linee guida introdotte con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, indicano le modalità con le quali le imprese sociali devono presentare il bilancio sociale e la relazione di questo con la VIS – Valutazione di Impatto Sociale.

Infine, **a livello provinciale**, la normativa prevede, attraverso la legge provinciale n. 13 del 2007 e le successive linee guida pubblicate con delibera della giunta provinciale n. 1183 del 6 luglio 2018, l'introduzione dell'obbligo di rendicontazione del bilancio sociale per i soggetti del Terzo Settore che vengono accreditati. Infatti, a livello provinciale tutti i soggetti accreditati o che intendono accreditarsi nel prossimo futuro per gestire servizi socioassistenziali sono obbligati a redigere il bilancio sociale, quale "*strumento di rendicontazione sociale della propria attività, del valore e del capitale sociale prodotto, sulla base di uno schema approvato con deliberazione della Giunta provinciale*" (Giunta provinciale, 2018:2)².

Questo significa che i contenuti di tale documento rispettano fedelmente le linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio sociale suggeriti dalla normativa provinciale, cercando al contempo di valorizzare e distinguere, con indicatori co-costruiti *ad hoc*, l'operato di Città Futura da quello delle altre organizzazioni operanti nel medesimo settore di attività.

1 Legge 106/2016 G.U. n. 141 del 18.6.2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile"

2 Giunta provinciale No. 1183/2018. Approvazione dello schema di Bilancio Sociale e determinazione delle Linee guida per la sua redazione» accessibile al seguente indirizzo web:
http://www.trentinosociale.it/index.php/content/download/44004/251890/version/1/file/Delibera+1183_2018+BILANCIO+SOCIALE.pdf

Il presente report, pur coinvolgendo a diverso titolo l'intera struttura organizzativa di Città Futura nel lavoro di sperimentazione, è il frutto del lavoro congiunto di un team interdisciplinare guidato dal dott. Cesare Dossi (Federazione Trentina della Cooperazione), ideatore e responsabile del progetto e dalla dott.ssa Erika Costa (Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Economia e Management) responsabile scientifico.



Città Futura Coop. Sociale s.c.s.

Via Abondi, 37 – 38121 Trento

Tel. 0461.263155 . Fax 0461.263894

e-mail: info@citta-futura.it – www.citta-futura.it

pec: citta.futura@legalmail.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI SERVIZI DI NIDI D'INFANZIA